



Direzione Sistemi informativi
Servizio statistica e toponomastica

Bollettino mensile di Statistica

Agosto 2014



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

Direzione Sistemi informativi
Servizio Statistica e Toponomastica
Direttore

Riccardo Innocenti

Responsabile Posizione Organizzativa Statistica

Gianni Dugheri

Progetto grafico

Maria Angela Sena

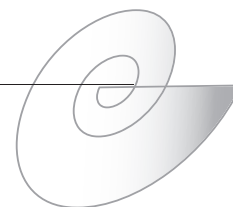
Composizione

Luca Pini

Collaborazione

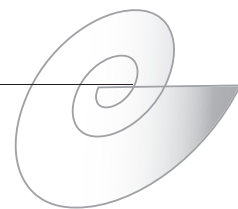
Stefano Magni

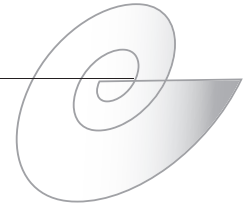
Pubblicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823



SOMMARIO

Presentazione	5
Popolazione.....	7
Economia.....	11
Ambiente e territorio	16
La statistica per la città. Studi e ricerche	
Elementi statistici della Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 approvata dal Consiglio Comunale il 29 luglio 2014.....	23





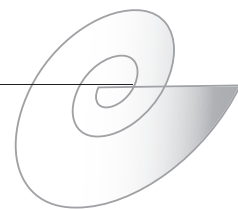
La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile a partire da marzo 2011. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione.

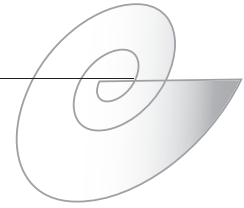
Questo mese il focus demografico si concentra sulla evoluzione dell'età registrata negli ultimi anni da parte dei residenti fiorentini nel loro complesso e da parte dei residenti di cittadinanza straniera.

Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città".

Questo mese viene presentata la prima parte della Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio annuale e pluriennale di previsione approvato il 29 luglio 2014 dal Consiglio Comunale, redatta dall'ufficio comunale di statistica.

Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e all'indirizzo <http://statistica.fi.it>. La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.





Popolazione

- ***I residenti a Firenze al 31 luglio 2014 sono 377.098 di cui 57.937 stranieri.***
- ***Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.619 unità.***
- ***L'età media dei residenti di Firenze è 46,5 anni***
- ***48,4 anni è l'età media delle donne mentre quella degli uomini è 44,3.***
- ***L'età media degli stranieri residenti è 33,9 anni; 32,0 è quella degli uomini, 35,5 è quella delle donne***
- ***Le cittadinanze straniere con l'età più elevata sono quella ucraina con 45,7 e quella polacca con 41,3***
- ***Le cittadinanze straniere con l'età più bassa sono quelle del Bangladesh con 27,7 e dell'Egitto con 27,8***

I residenti a Firenze al 31 luglio 2014 sono 377.098 di cui 57.937 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.619 unità.

L'approfondimento demografico di questo mese si concentra sulla evoluzione dell'età registrata negli ultimi anni tra i residenti fiorentini nel loro complesso e tra i residenti di cittadinanza straniera. Come è possibile vedere dalla tabella 1, l'età media dei residenti non ha subito variazioni significative negli ultimi anni rimanendo sostanzialmente stabile sia per i maschi sia per le femmine. Come è noto, sono le donne ad avere un'età media più elevata: alla fine del 2013 era di 48,4 contro 44,3 degli uomini.

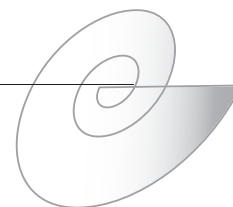


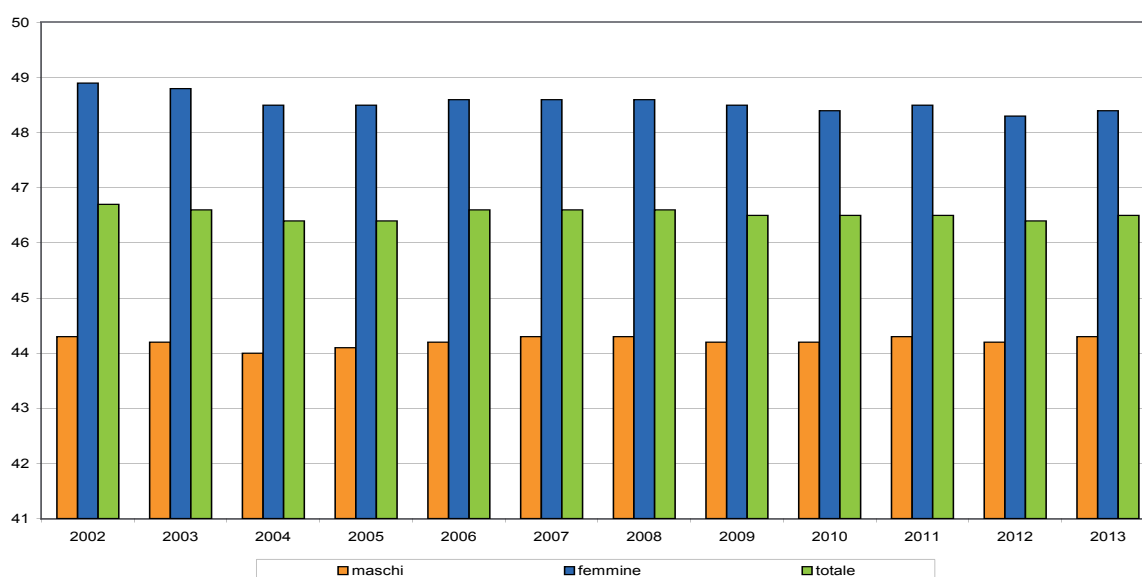
Tabella 1 – Comune di Firenze. Età media dei residenti complessivi e residenti con cittadinanza straniera per genere dal 2002 al 2013

	residenti complessivi			residenti stranieri		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
2002	44,3	48,9	46,7	30,0	32,1	31,1
2003	44,2	48,8	46,6	31,4	31,7	31,6
2004	44,0	48,5	46,4	29,9	31,9	30,9
2005	44,1	48,5	46,4	30,8	32,9	31,9
2006	44,2	48,6	46,6	30,9	33,2	32,1
2007	44,3	48,6	46,6	31,2	33,6	32,4
2008	44,3	48,6	46,6	31,4	34,0	32,8
2009	44,2	48,5	46,5	31,5	34,3	33,0
2010	44,2	48,4	46,5	31,8	35,1	33,6
2011	44,3	48,5	46,5	32,1	35,2	33,8
2012	44,2	48,3	46,4	32,3	35,4	34,0
2013	44,3	48,4	46,5	32,0	35,5	33,9

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascun anno indicato

La differenza di età tra i generi di 4,1 anni si è leggermente ridotta dato che nel 2002 era di 4,6 anni.

Grafico 1 – Comune di Firenze. Età media dei residenti per genere dal 2002 al 2013



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascun anno indicato

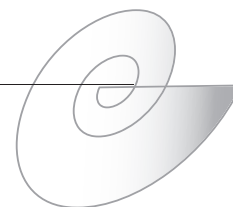
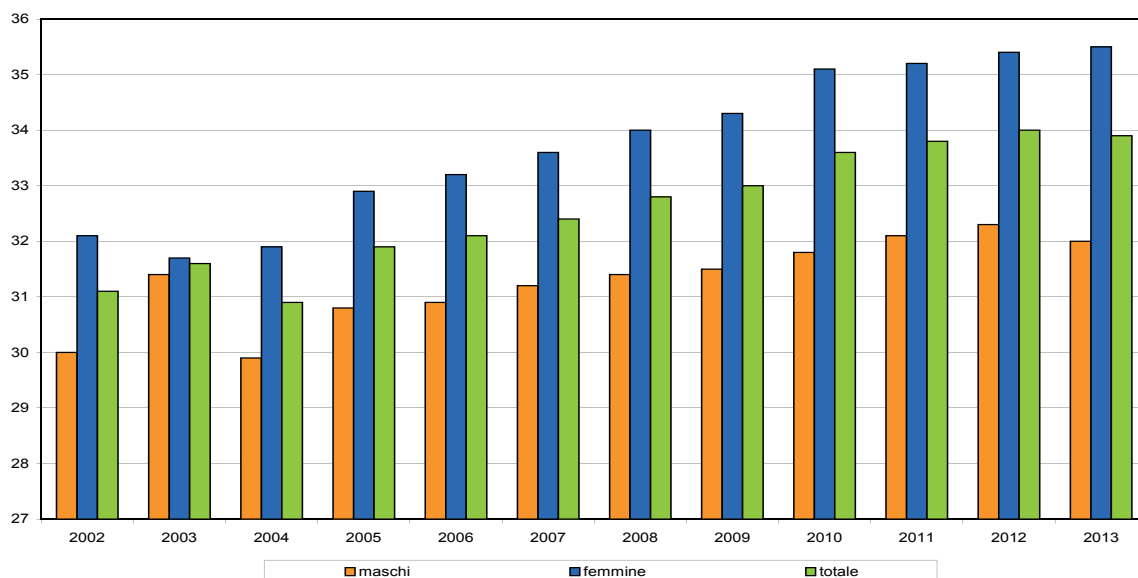


Grafico 2 – Comune di Firenze. Età media dei residenti con cittadinanza straniera per genere dal 2002 al 2013



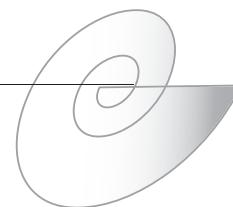
Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascun anno indicato

Ponendo attenzione sulla sola popolazione con cittadinanza straniera, si è assistito invece a un progressivo innalzamento dell'età media di diversi anni: gli uomini stranieri avevano un'età media nel 2002 di 30,0 anni mentre alla fine del 2013 l'età si innalza a 32,0; per le donne l'aumento è maggiore visto che passano da 32,1 per il 2002 a 35,5 nel 2013.

Così come per i residenti complessivi, anche tra i residenti stranieri è maggiore l'età media delle donne rispetto a quella degli uomini; la differenza di età è in aumento ed è passata da 2,1 anni nel 2002 a 3,1 anni nel 2011, come si può apprezzare anche dal grafico 1.

La crescita dell'età media degli stranieri dipende in larga parte dalla stabilizzazione nella città di Firenze di una parte consistente di essi. È noto come gli immigrati siano ovunque generalmente una componente della popolazione più giovane rispetto alla popolazione originaria e questa regola viene rispettata anche a Firenze. Tuttavia è bene segnalare come la differenza tra l'età media degli italiani e degli stranieri sia passata negli ultimi 10 anni da 15,6 anni del 2002 a 12,7 anni del 2011.

Analizzando l'età media per le principali cittadinanze presenti a Firenze (tabella 2) spicca l'età media dei residenti di cittadinanza dell'Ucraina che è pari a 45,7 ed è di poco inferiore all'età media complessiva. Piuttosto elevata è l'età media dei residenti di cittadinanza polacca.



Le cittadinanze con età più bassa sono quelle del Bangladesh con 27,7, Egitto con 27,8 e Cina con 29,7.

Tabella 2 – Comune di Firenze. Età media al 31 dicembre 2013 per cittadinanza con più di 700 residenti.

Stato di Cittadinanza	Età media	n° residenti
Ucraina	45,7	1.315
Polonia	41,3	856
Senegal	35,5	975
Filippine	35,3	4.879
Brasile	35,0	842
Romania	34,5	8.179
Sri Lanka	33,1	2.182
Perù	32,3	6.217
Albania	31,8	5.566
India	31,6	980
Marocco	30,6	2.083
Cina	29,7	5.045
Egitto	27,8	1.284
Bangladesh	27,7	911

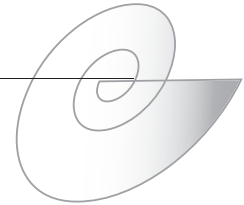
Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascun anno indicato

Il confronto dei dati riportati con i dati nazionali in tabella 3, è riferito al 2012, l'ultimo anno per il quale sono disponibili i dati nazionali e quindi l'anno più recente in cui è possibile fare un confronto. Le età medie registrate a Firenze sono costantemente più elevate rispetto a quelle italiane in particolare per i dati relativi al totale dei residenti per i quali si registra una differenza di +2,2 anni per gli uomini e di +3,4 anni per le donne. Le differenze sono meno accentuate ma sempre significative anche per i residenti stranieri: +1,8 anni tra gli uomini e +2,3 tra le donne.

Tabella 3 - Età media dei residenti complessivi e residenti con cittadinanza straniera per genere anno 2012 per Firenze e l'Italia

	residenti complessivi			residenti stranieri		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Firenze	44,2	48,3	46,5	32,3	35,4	34,0
Italia	42,0	44,9	43,5	30,5	33,1	31,9

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascun anno indicato



Economia

- **A luglio, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è -0,7% mentre a giugno era +0,2%. La variazione annuale è -0,3% mentre a giugno era nulla.**
- **Il carrello della spesa è diminuito di -0,6% rispetto a giugno.**
- **Nella divisione servizi ricettivi e di ristorazione sono in diminuzione i servizi di alloggio (-9,1% rispetto a giugno 2014 e 2,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).**
- **La variazione su base mensile della divisione abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili è in diminuzione (-1,2%) a causa del calo del gas (-5,4% rispetto al mese precedente e -12,2% rispetto a luglio 2013).**
- **La variazione su base mensile della divisione prodotti alimentari e bevande analcoliche è dovuta alle diminuzioni dei vegetali (4,4% rispetto a giugno 2014), di pane e cereali (0,7%), della frutta (14,9%) e dei pesci e prodotti ittici (-0,2% rispetto al mese precedente e +0,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).**

Prezzi al Consumo

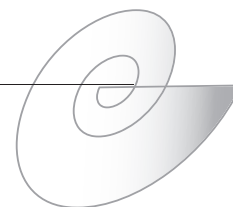
A luglio, la variazione mensile è -0,7% mentre a giugno era +0,2%. La variazione annuale è -0,3% mentre a giugno era nulla.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, soprattutto le variazioni nelle divisioni servizi ricettivi e di ristorazione (-2,8%), abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (-1,2%) e prodotti alimentari e bevande analcoliche (-2,0%).

Nella divisione servizi ricettivi e di ristorazione sono in diminuzione i servizi di alloggio (-9,1% rispetto a giugno 2014 e 2,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

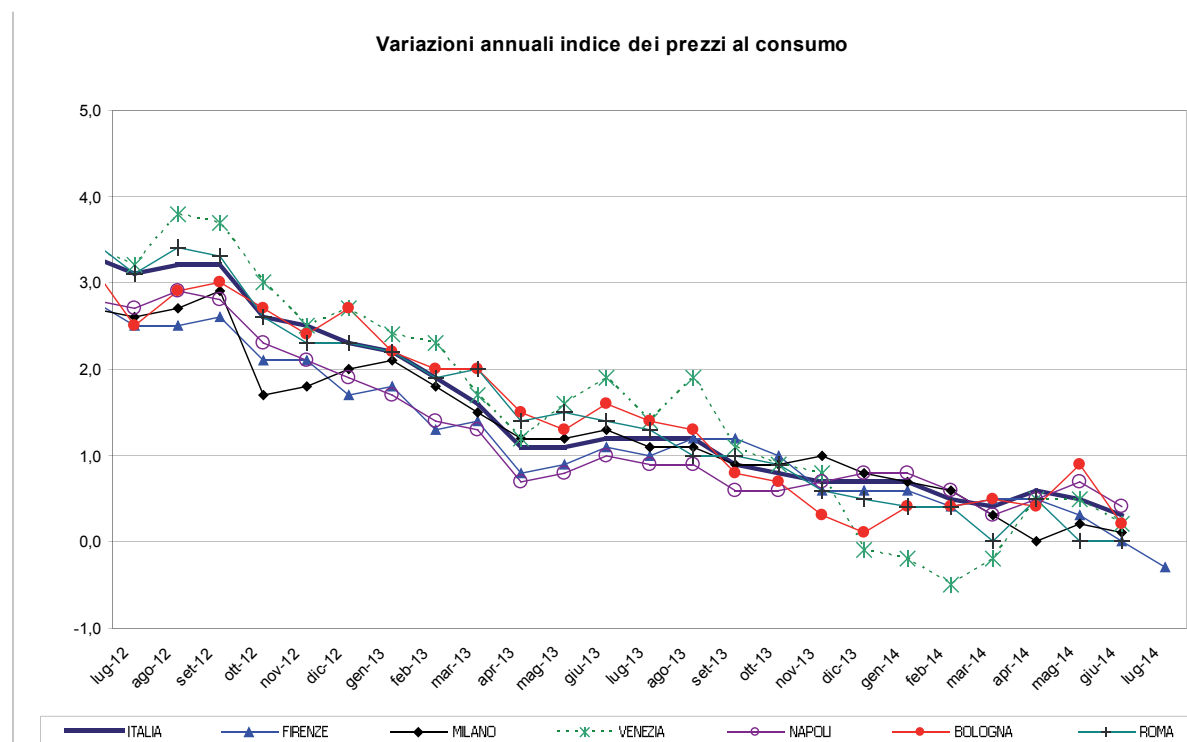
La variazione su base mensile della divisione abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili è in diminuzione (-1,2%) a causa del calo del gas (-5,4% rispetto al mese precedente e -12,2% rispetto a luglio 2013).

La variazione su base mensile della divisione prodotti alimentari e bevande analcoliche è dovuta alle diminuzioni dei vegetali (4,4% rispetto a giugno 2014), di



pane e cereali (0,7%), della frutta (14,9%) e dei pesci e prodotti ittici (-0,2% rispetto al mese precedente e +0,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Grafico 3 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo



Fonte: elaborazione su dati Istat

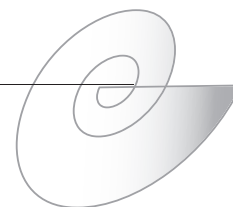
I prodotti per frequenza di acquisto ¹

Il carrello della spesa:

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono diminuiti rispetto a giugno 2014 (-0,6%) mentre sono invariati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- **Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- **Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- **Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

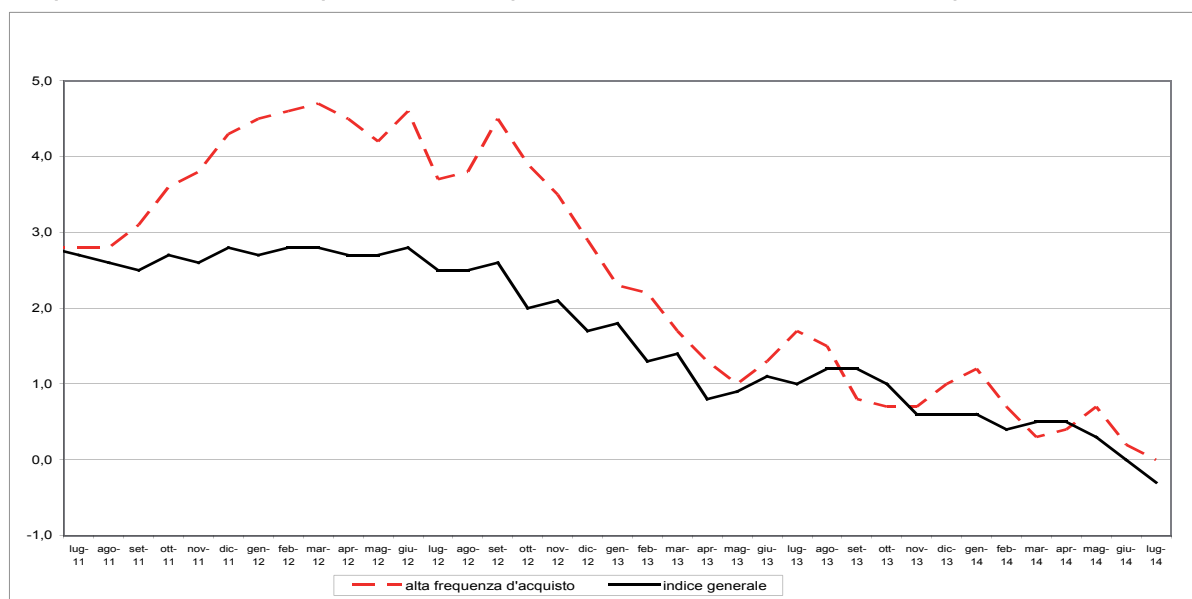


I prodotti a media frequenza di acquisto sono diminuiti di -0,9% rispetto al mese scorso; quelli a bassa frequenza sono diminuiti (-0,1%) rispetto sia a giugno 2014 sia rispetto a un anno fa (-0,1%).

Tabella 4 - Indici dei prezzi al consumo, per prodotti a diversa frequenza di acquisto
Luglio 2014, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Lug-14/Giu-14	Lug-14/Lug-13
Alta frequenza	-0,6	0,0
Media frequenza	-0,9	-0,7
Bassa frequenza	-0,1	-0,1
Indice generale	-0,7	-0,3

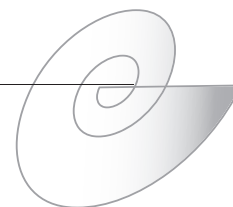
Grafico 4 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo. Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 53%, hanno fatto registrare a luglio 2014 una variazione di -0,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 47%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +0,3%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a -1,4%. I beni energetici sono in diminuzione di -3,4% rispetto a luglio 2013. I tabacchi fanno registrare una variazione -0,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.



La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +0,4%.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a luglio 2014 un'inflazione in linea con la media nazionale (-0,1%). Non esistono differenze significative con le altre maggiori città italiane.

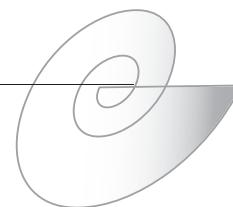
Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 5 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Giugno 2014

Città	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,8	3,63	0,94	2,4	2,89	1,57	5,35	3,44	19,61	2,97
Aosta	2,81	3,75	1,02	1,89	2,56	1,49	5,69	3,07	17,29	2,99
Arezzo	1,69	3,65	0,96	1,76	2,68	1,51	5,7	2,18	18,26	2,37
Bari	1,91	4,49	0,73	1,6	1,56	1,43	4,33	2,84	17,79	2,68
Bologna	2,65	3,79	1,04	1,87	2,83	1,36	5,76	3,83	19,66	2,86
Cagliari	2,99	3,48	0,85	1,56	2,12	1,3	5,37	2,8	19,55	2,5
Firenze	2,25	3,85	1	2	2,72	1,61	5,59	1,99	19,42	2,32
Genova	2,55	4,44	0,98	1,88	2,62	1,69	5,34	3,3	19,47	2,5
Grosseto	2,43	3,75	0,92	1,67	2,72	1,59	4,83	2,24	18,04	2,26
Milano	2,25	4,46	0,97	2,28	2,44	1,38	5,97	3,5	19,9	2,93
Napoli	1,89	2,96	0,85	1,23	1,87	1,25	4,7	1,91	17,85	2,17
Palermo	2,49	3,45	0,9	1,45	2,35	1,52	5,38	2,72	19,85	2,28
Parma	2,88	3,46	0,99	1,62	4,32	1,31	4,73	3,02	18,55	2,65
Perugia	1,77	3,28	0,91	1,21	2,24	1,52	4,91	1,89	18,17	1,98
Pistoia	2,64	3,93	0,97	1,68	2,11	1,59	5,81	1,92	19,55	2,28
Roma	2,71	4,39	0,83	2,3	2,85	1,67	5,65	2,43	18,3	2,85
Torino	2,45	3,52	1,04	1,46	2,22	1,56	5,1	2,64	18,93	2,82
Trento	1,66	3,27	1,06	2	1,58	1,15	4,35	2,81	21,76	2,07
Udine	2,14	3,7	1,01	1,81	1,99	1,53	4,98	3,74	19,86	2,76
Venezia	2,18	3,08	0,99	1,8	2,37	1,28	4,41	4,78	21,44	2,7

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

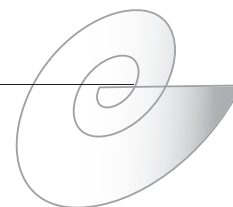


I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite a giugno 2014:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % a.p.	Var. % m.p.
Pane	al kg	1,99	0,2	0,0
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	19,37	0,3	0,0
Petto di pollo	al kg	10,16	1,3	0,7
Prosciutto crudo	al kg	27,52	0,8	0,0
Olio extravergine di oliva	al litro	5,62	-0,5	-0,6
Latte fresco	al litro	1,61	3,2	0,0
Patate	al kg	1,10	-11,6	-4,9
Pomodori da insalata	al kg	2,0	-7,0	-21,1
Mele	al kg	1,97	-7,7	4,4
Insalata	al kg	1,73	-14,7	-4,2
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,70	2,2	0,3
Parmigiano reggiano	al kg	19,42	-0,2	0,0
Detersivo per lavatrice	al litro	2,63	-3,2	-0,6
Riparazione auto – equilibratura gomme		41,62	0,3	0,0
Rossetto per labbra		13,85	3,2	0,0
Dopobarba		7,45	-2,9	0,2
Rosa		4,08	-4,8	0,0
Benzina verde al fai da te	al litro	1,723	0,2	0,7
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,613	0,1	0,4
Camera d'albergo 4-5 stelle		268,57	18,6	24,8
Camera d'albergo 3 stelle		104,07	-2,9	-4,1
Camera d'albergo 1-2 stelle		91,49	-2,0	3,1
Pasto al ristorante		28,97	0,4	-0,3
Pasto al fast food		6,83	3,4	0,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,66	0,7	0,3
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,00	0,5	0,0

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo



Ambiente e Territorio

Climatologia

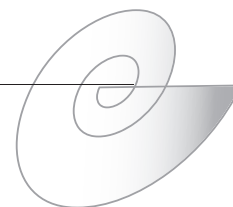
Per il mese di luglio sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota slm di m 84,24 (nel comune la quota minima slm è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

In tabella 6 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 34,7°C, si è registrata il giorno 19 e la temperatura minima, pari a 14,0°C, il giorno 10.

Tabella 6 – Temperature giornaliere minime e massime per il mese di luglio 2014 e 2013

giorno	Luglio 2014		Luglio 2013	
	temperatura max	temperatura min	temperatura max	temperatura min
1	28,3	16,0	30,7	11,8
2	29,8	17,0	30,9	12,4
3	30,7	17,9	29,9	13,4
4	33,5	21,2	28,6	17,1
5	28,2	20,5	32,0	14,9
6	30,4	19,5	32,1	18,4
7	31,3	18,5	31,1	19,1
8	24,1	17,6	31,1	20,2
9	24,7	14,4	32,2	19,2
10	23,6	14,0	33,4	17,3
11	26,7	14,1	29,9	18,6
12	29,4	15,8	31,0	17,2
13	27,0	17,3	31,2	17,9
14	25,9	17,5	31,3	18,2
15	29,0	16,1	33,0	15,7
16	30,9	17,8	34,7	17,6
17	33,0	18,5	34,0	18,4
18	33,5	19,8	34,0	17,3
19	34,7	19,2	31,1	16,4
20	33,3	20,0	32,4	16,5
21	24,0	17,0	32,7	14,9
22	28,3	18,1	33,2	17,1
23	29,6	20,2	34,9	17,3
24	26,0	18,4	33,1	18,7
25	29,6	19,7	34,2	17,2
26	29,5	19,5	36,2	20,4
27	27,7	19,0	37,4	18,0
28	30,6	17,8	38,8	18,0
29	24,7	18,6	31,8	19,4
30	23,3	16,1	32,8	19,2
31	29,4	17,8	33,0	15,9

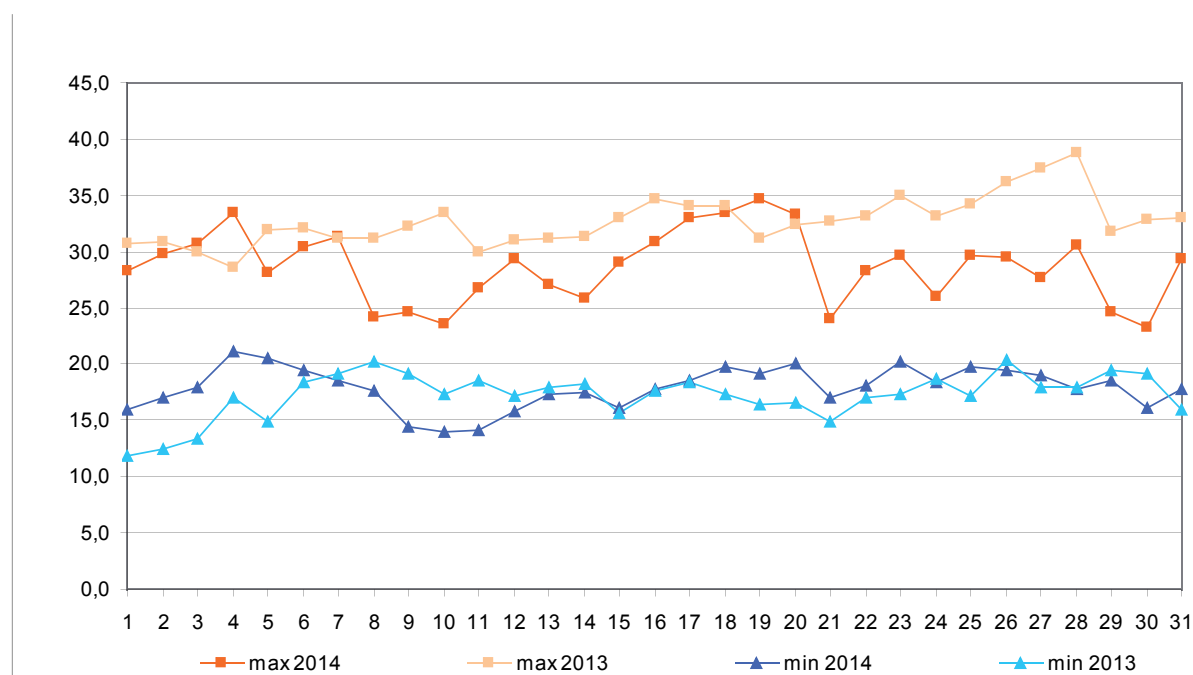
Fonte: Servizio Idrologico Regionale



Il grafico 5 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di luglio 2014 a confronto con luglio 2013. Si può osservare come le temperature massime nel 2014 siano state generalmente inferiori a quelle del 2013. Sostanzialmente omogenee le temperature minime.

La massima escursione termica (temperatura massima-temperatura minima) si è registrata il 19 luglio con 15,5°C; nel 2013 è stata di 20,8°C e si è registrata il 28 luglio.

Grafico 5 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il mese di luglio 2014 e 2013



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

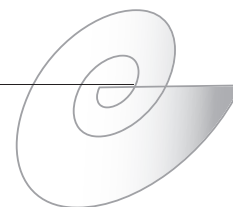
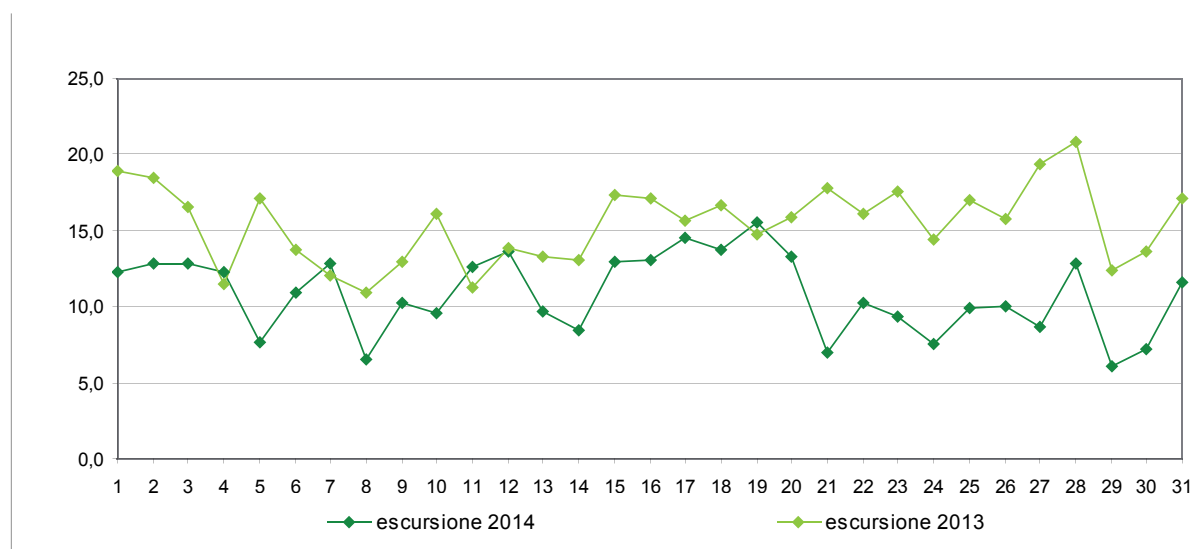


Grafico 6 – Escursione termica giornaliera (Tmax – Tmin). Mese di luglio 2014 e 2013



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile per il mese di luglio 2014 è stata di 23,3°C. Nel 2013 è stata di 25,0°C.

Nel mese di luglio sono caduti complessivamente 108,6 mm di pioggia, per un totale di 10 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 9 luglio con 21,0 mm.

Rispetto a luglio 2013 le precipitazioni sono state quasi il doppio, l'anno scorso erano caduti infatti 59,8 mm in 4 giorni piovosi. La tabella 7 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di luglio 2014 e 2013 e i relativi giorni piovosi.

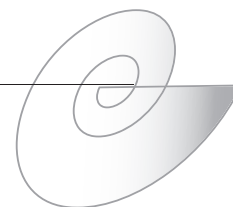
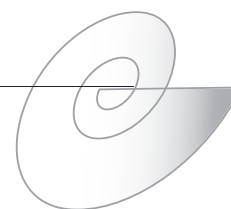


Tabella 7 – Precipitazioni e giorni piovosi luglio 2014 e 2013

Luglio	mm pioggia	
	2014	2013
1	0,0	0,0
2	0,0	0,0
3	0,0	0,0
4	0,0	0,0
5	0,0	10,4
6	0,0	0,0
7	0,0	0,0
8	4,8	0,0
9	21,0	0,0
10	8,2	0,0
11	0,0	21,2
12	0,0	0,0
13	3,8	0,0
14	8,4	0,0
15	0,0	0,0
16	0,0	0,0
17	0,0	0,0
18	0,0	0,0
19	0,0	23,0
20	0,0	0,0
21	11,0	0,0
22	12,4	0,0
23	0,0	0,0
24	0,0	0,0
25	4,4	0,0
26	0,2	0,0
27	16,0	0,0
28	0,0	0,0
29	0,0	0,0
30	18,0	5,2
31	0,4	0,0
Totale	108,6	59,8
gg piovosi	10	4

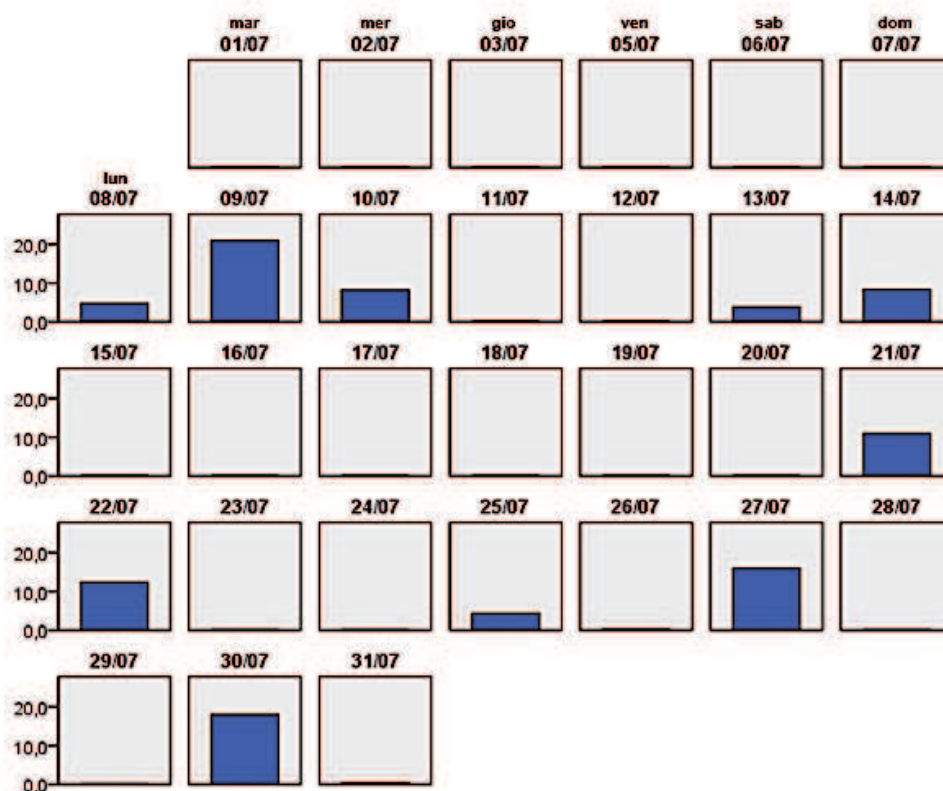
Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Si osservano due periodi con assenza di piogge, dal 1 al 7 luglio e dal 15 al 20 luglio. Nei rimanenti periodi la frequenza delle precipitazioni è stata abbastanza costante.



Nel grafico 7 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

Grafico 7 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm) per il mese di luglio 2014



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

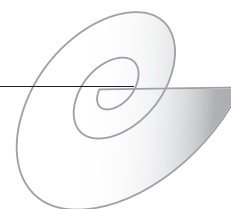
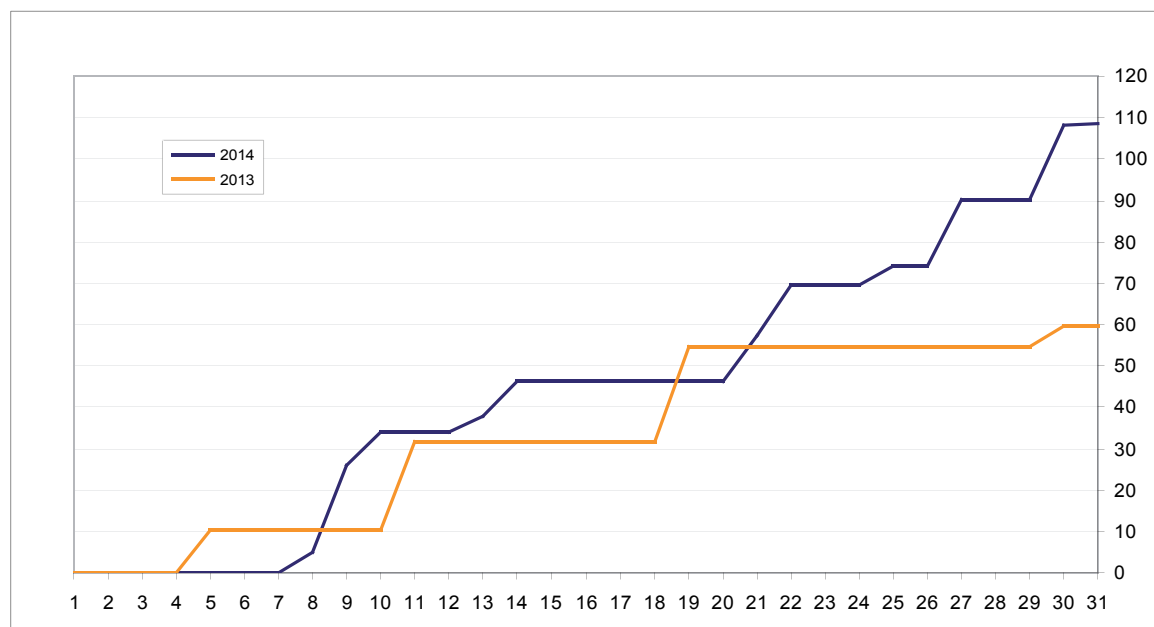


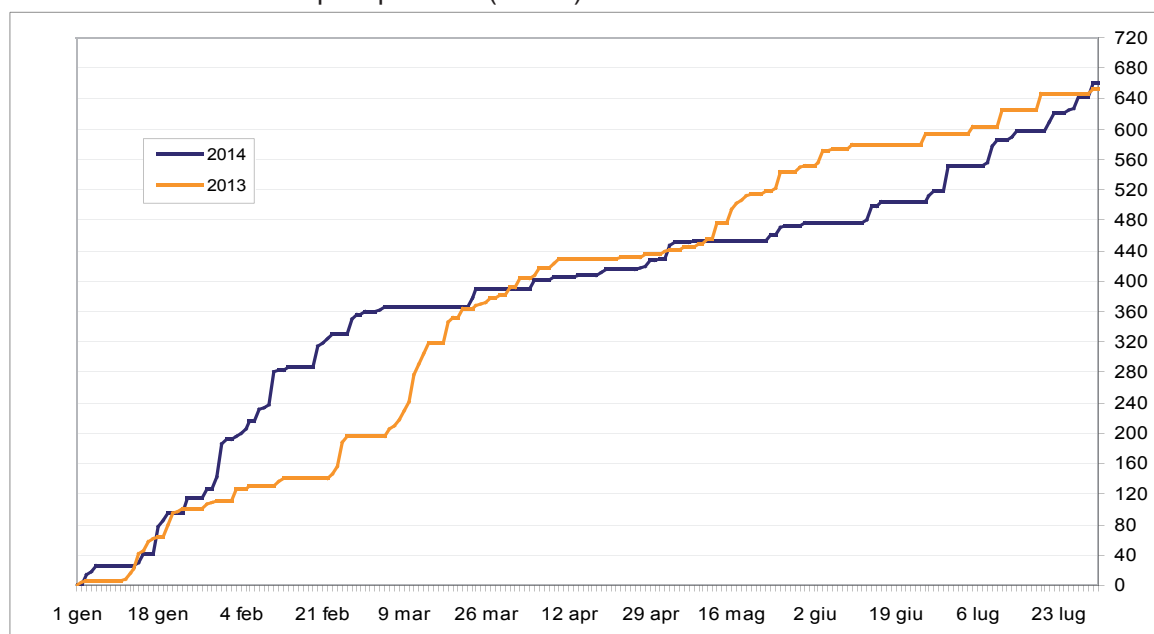
Grafico 8 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) per luglio 2014 e 2013



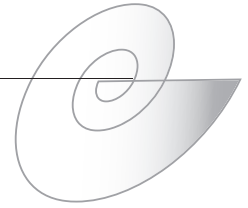
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

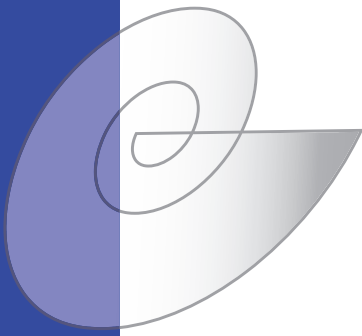
Si riporta anche la cumulata delle precipitazioni per i primi sette mesi del 2014 e del 2013 (cfr. grafico 9): grazie a un luglio particolarmente piovoso, il 2014 è alla fine del mese scorso più piovoso rispetto al 2013.

Grafico 9 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) da inizio anno 2014 e 2013



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale



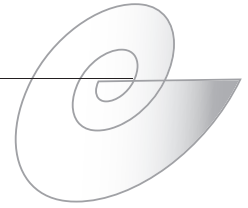


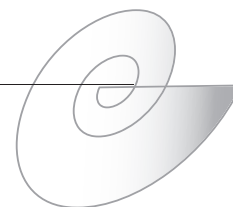
La statistica per la città

Studi e ricerche

Elementi statistici della Relazione
previsionale e programmatica 2014-2016

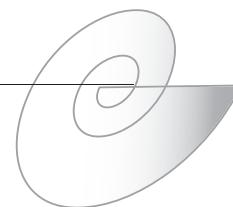
allegata al Bilancio annuale e pluriennale





SOMMARIO

La Relazione Previsionale e Programmatica.....	26
1.1 Il quadro generale di riferimento.....	27
1.2 La situazione economica della Toscana.....	28
1.3 Evoluzione demografica e integrazione straniera.....	31
1.4 La dinamica dell'economia locale e la formazione del valore aggiunto.....	37
1.5 Struttura imprenditoriale e imprese artigiane.....	40
1.6 Lavoro, occupazione e redditi.....	43
1.7 Il turismo.....	48
* L'imposta di soggiorno.....	51
* I visitatori dei musei e l'introduzione della Firenze Card.....	54
* Uffici di informazione turistica.....	56
* Guide turistiche.....	57
* Bus turistici.....	58
1.8 Le attività produttive e lo Sportello Unico (SUAP).....	60
* Il commercio al dettaglio in sede fissa.....	62
1.9 Sostenibilità ambientale e trasporti.....	65
* Il sistema della raccolta differenziata.....	66
* L'operatività della tramvia.....	70
1.10 Abitare a Firenze.....	71
1.11 Il sistema istruzione.....	74

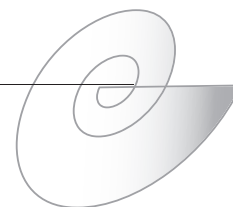


La Relazione Previsionale e Programmatica

Il 29 luglio scorso il Consiglio Comunale di Firenze con la delibera 52/288 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2014 con i relativi documenti allegati tra cui la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) è uno dei documenti fondamentali del processo di pianificazione dei comuni, insieme al Bilancio annuale e pluriennale e al Piano Esecutivo di Gestione. Essa costituisce l'unione tra l'indirizzo politico e la programmazione operativa delineata nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG). La Relazione diviene così il momento in cui si dà esecutività agli indirizzi dell'Amministrazione, definendo nel concreto linee d'azione e obiettivi strategici e correlando a essi risorse umane, finanziarie e strumentali.

I riferimenti normativi risiedono invece nel D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, art. 170.

Il testo che qui si riporta è stato predisposto dall'Ufficio Comunale di Statistica; apre la Relazione illustrando le caratteristiche del contesto territoriale e sociale di riferimento attraverso un'analisi dell'evoluzione demografica e della struttura sociale della popolazione a Firenze nel suo trend storico, una disamina della dinamica dell'economia locale e delle strutture imprenditoriali, artigianali e commerciali presenti nel territorio, l'osservazione dell'andamento dei flussi turistici con particolare attenzione a quello museale anche a seguito dell'introduzione della Firenze Card. Particolare attenzione è dedicata al tema del lavoro, dell'occupazione, dei redditi, al sistema dei trasporti, alla situazione abitativa e al sistema dell'istruzione scolastica e universitaria.



1.1 Il quadro generale di riferimento

La ripresa dell'economia mondiale appare ancora incerta, con ritmi di crescita inferiori rispetto al periodo precedente la crisi e fortemente eterogenei per area geografica. I dati del Fondo Monetario indicano un incremento del 3,0 per cento del PIL mondiale per il 2013, lo stesso dell'anno precedente, con una accelerazione al 3,8 per cento nel 2014. Il differenziale di crescita fra paesi emergenti e aree economicamente avanzate continua ad ampliarsi. Il contributo dei paesi emergenti alla crescita del PIL mondiale è quindi sempre più elevato.

Gli andamenti all'interno delle aree sono alquanto eterogenei. Nell'area industrializzata, alla stagnazione o recessione dei paesi dell'area dell'euro e dell'Europa in generale si contrappone il relativo dinamismo di Stati Uniti e Giappone, favorito da politiche economiche fortemente espansive.

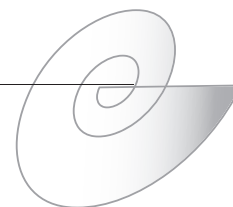
Nell'ambito delle economie emergenti, tassi di crescita robusti e superiori alla media continuano a registrarsi nei paesi asiatici, in particolare in Cina, mentre prosegue l'espansione delle economie dell'Africa sub-sahariana.

L'economia dell'Unione europea e, in particolare, quella dell'area dell'euro sono state caratterizzate nel 2013 da una fase di debolezza dovuta principalmente al prolungarsi degli effetti della crisi del debito sovrano. Il prodotto si è lievemente contratto di -0,3 per cento nell'area dell'euro.

Tabella 1.1 - Prodotto interno lordo per il Mondo, le principali aree geoeconomiche e alcuni paesi selezionati – Anni 2007-2013 (dati in volume, variazioni percentuali)

Regioni e paesi	Pil						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Mondo	5,3	2,7	-0,4	5,2	3,9	3,2	3,0
Economie avanzate	2,7	0,1	-3,4	3,0	1,7	1,4	1,3
Economie emergenti e Pvs	8,7	5,9	3,1	7,5	6,3	5,0	4,7
Europa centrale e orientale	5,3	3,3	-3,4	4,7	5,4	1,4	2,8
America Latina e Caraibi	5,8	4,3	-1,3	6,0	4,6	3,1	2,7
Medio Oriente e Nord Africa	6	5,1	2,8	5,5	3,9	4,1	2,2
Pvs – Asia	11,5	7,3	7,7	9,7	7,9	6,7	6,5
Africa Sub-sahariana	7,1	5,7	2,6	5,6	5,5	4,9	4,9
Brasile	6,1	5,2	-0,3	7,5	2,7	1,0	2,3
Cina	14,2	9,6	9,2	10,4	9,3	7,7	7,7
India	9,8	3,9	8,5	10,3	6,6	4,7	4,4
Giappone	2,2	-1	-5,5	4,7	-0,5	1,4	1,5
Russia	8,5	5,2	-7,8	4,5	4,3	3,4	1,3
Stati Uniti	1,8	-0,3	-2,8	2,5	1,8	2,8	1,9
Italia	1,7	-1,2	-5,5	1,7	0,5	-2,4	-1,9

Fonte: Fmi - World Economic Outlook, aprile 2014 in Istat - Rapporto Annuale 2014



Nel corso del 2013 il ciclo economico italiano è stato contraddistinto dalla caduta della domanda interna, in uno scenario caratterizzato dal rallentamento della domanda internazionale e dall'attenuazione delle tensioni sui mercati finanziari. La marcata perdita del potere d'acquisto delle famiglie, a cui ha molto contribuito l'aumento del prelievo fiscale, ha determinato un crollo dei consumi in termini reali. Gli investimenti hanno risentito della caduta dei livelli produttivi, in presenza di ampi margini di capacità produttiva ancora inutilizzata, e delle difficoltà per le imprese nell'accesso al credito bancario, che si sono riacutizzate a inizio anno. Il calo della domanda interna si è riflesso in una forte riduzione delle importazioni di beni e servizi, mentre, allo stesso tempo, la domanda estera ha mostrato una buona tenuta, fornendo un contributo positivo alla crescita dell'attività economica. Nel complesso del 2013 si stima che il Pil si sia contratto di -1,9% dopo che nel 2012 si era già registrata diminuzione di -2,4% in termini reali.

1.2 La situazione economica della Toscana

Le stime per il PIL della Toscana indicano un tasso di crescita negativo per il 2013 di -1,4%.

Osservando gli elementi che compongono questo andamento emerge come anche nel 2013 tutta la domanda interna si riduca rispetto all'anno precedente. Colpisce l'ulteriore caduta dei consumi interni delle famiglie pari a -2,2%. A questa si aggiunge un'ulteriore caduta dei consumi della Pubblica Amministrazione che per il 2013 è stata pari a -1,1%. Per quanto riguarda le componenti interne, gli investimenti registrano un ulteriore pesante riduzione con una variazione di -3,5% (considerando l'ipotesi di un'ulteriore caduta degli investimenti in costruzioni di -8,5%).

A parziale contenimento della profonda contrazione della domanda interna è solo la componente estera. Le esportazioni all'estero sono in crescita di 0,9% a prezzi costanti, risultato questo raggiunto anche in virtù di una contrazione dei margini applicati dalle imprese (decisione questa che porta a contenere la dinamica dei prezzi all'export). Le esportazioni regionali saranno in calo complice la dinamica recessiva comune anche alle altre regioni. Anche nel 2013 le importazioni risultano in contrazione di -2,4% a causa di una domanda interna in difficoltà.

La dinamica positiva delle esportazioni estere, pur in presenza di un pesante calo delle esportazioni regionali, e la contemporanea caduta dei valori importati spingono il saldo commerciale a rimanere in terreno positivo (esportazioni maggiori delle importazioni) in crescita rispetto all'anno precedente.

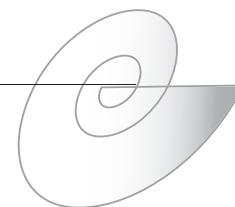


Tabella 1.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi della Toscana - Valori assoluti a prezzi correnti e variazioni ai prezzi dell'anno precedente - Milioni di euro

Aggregati	2011	2012	2013	2012	2013
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	106.236	105.895	106.038	-1,9%	-1,4%
Import totale	73.148	71.882	70.810	-4,4%	-2,4%
<i>di cui estero</i>	30.804	30.667	29.307	-3,4%	-3,1%
Totale risorse	179.383	177.778	176.849	-2,6%	-2,8%
Spesa delle famiglie sul territorio regionale	68.052	67.000	66.563	-4,2%	-2,2%
Spesa delle Amministrazioni pubbliche istituzioni sociali private	20.067	19.610	19.492	-2,3%	-1,1%
Investimenti fissi lordi	19.423	18.652	18.425	-5,9%	-3,5%
Variazione delle scorte e oggetti di valore	1.024	619	-91		
Export totale	70.816	71.897	72.458	-0,3%	-0,4%
<i>di cui estero</i>	30.232	32.140	33.456	2,8%	0,9%
Impieghi	179.382	177.778	176.848	2,2%	1,2%

Fonte: elaborazione IRPET su dati ISTAT

Nel corso del 2013, la seconda recessione dell'ultimo quinquennio ha continuato a produrre effetti su tutti i principali macro-settori di attività, determinando una nuova generalizzata contrazione dei livelli produttivi tanto di beni come di servizi che tuttavia, a eccezione dei servizi non-market, ha evidenziato segni di rallentamento rispetto alle flessioni registrate nel 2012. In termini aggregati, la produzione (a valori costanti) è così diminuita dell'1,5% nel 2013, dimezzando il ritmo di caduta rispetto al -2,9% dell'anno precedente (Graf. 1.1). Nel dettaglio, la situazione dell'edilizia continua a restare pesantemente negativa, a causa di una domanda che presenta ancora caratteri di estrema debolezza e nonostante, anche in questo caso, si sia verificata una qualche attenuazione della caduta produttiva (nel 2012 la contrazione aveva raggiunto il -8,0%).

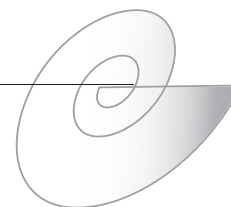
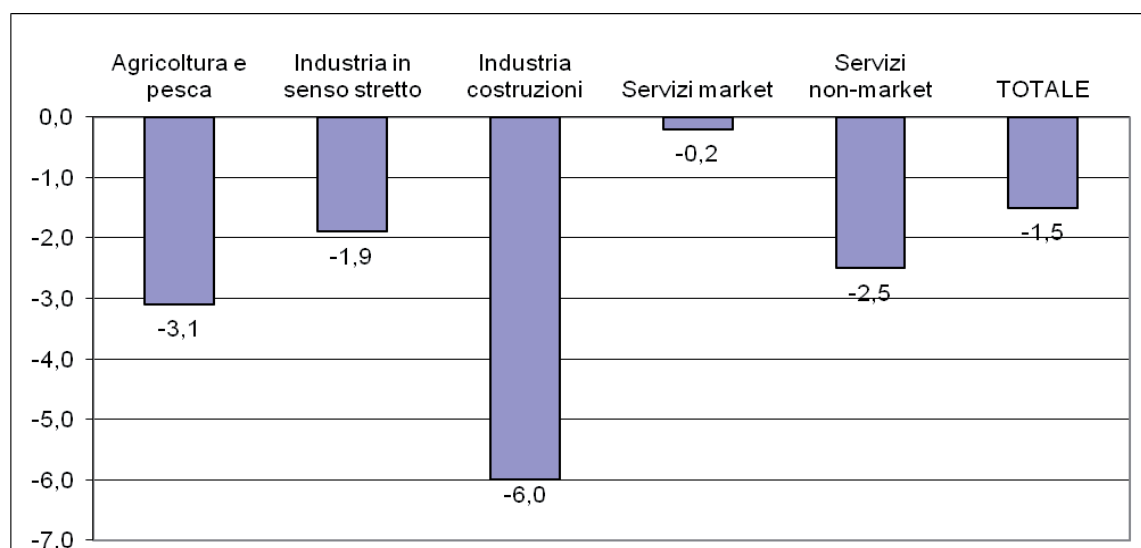
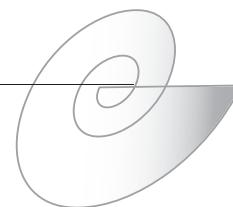


Grafico 1.1 - andamento della produzione per macrosettore nel 2013 – Toscana Tassi di variazione rispetto al 2012 (a prezzi 2012)



Fonte: stime Irpet in *La situazione economica della Toscana. Consuntivo anno 2013*.



1.3 Evoluzione demografica e integrazione straniera

I residenti a Firenze al 31 dicembre 2013 erano 375.479 di cui 55.990 stranieri.

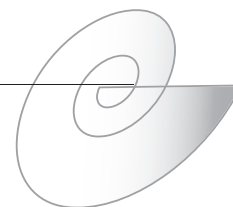
Nel corso del 2013 il numero dei residenti è calato di 2.897 unità a causa delle cancellazioni per irreperibilità al censimento che in tutto sono state oltre seimila. Si tratta quindi di una diminuzione tecnica che attenua di poco il costante aumento dei residenti dal 2007, anno nel quale è stato registrato il minimo storico dal dopoguerra con 364.710.

Tabella 1.3: Comune di Firenze. Residenti al 31 dicembre dal 1940 al 2013

anno	residenti	anno	residenti	anno	residenti
1940	351.091	1965	454.050	1990	408.403
1941	355.480	1966	454.408	1991	402.211
1942	356.843	1967	455.081	1992	397.434
1943	356.030	1968	457.659	1993	392.800
1944	354.882	1969	459.058	1994	388.304
1945	357.988	1970	460.944	1995	383.594
1946	365.921	1971	457.938	1996	380.058
1947	370.523	1972	460.248	1997	379.687
1948	374.080	1973	460.974	1998	376.760
1949	377.294	1974	464.897	1999	376.682
1950	382.713	1975	465.312	2000	374.501
1951	375.115	1976	464.792	2001	373.486
1952	380.334	1977	464.020	2002	371.177
1953	388.725	1978	463.826	2003	370.271
1954	392.635	1979	462.690	2004	367.536
1955	398.107	1980	460.924	2005	366.901
1956	403.890	1981	447.529	2006	365.966
1957	411.962	1982	444.294	2007	364.710
1958	420.750	1983	440.910	2008	365.659
1959	428.955	1984	435.698	2009	368.901
1960	437.334	1985	430.748	2010	371.989
1961	437.480	1986	425.835	2011	373.446
1962	448.498	1987	421.299	2012	378.376
1963	454.963	1988	417.487	2013	375.479
1964	455.665	1989	413.069		

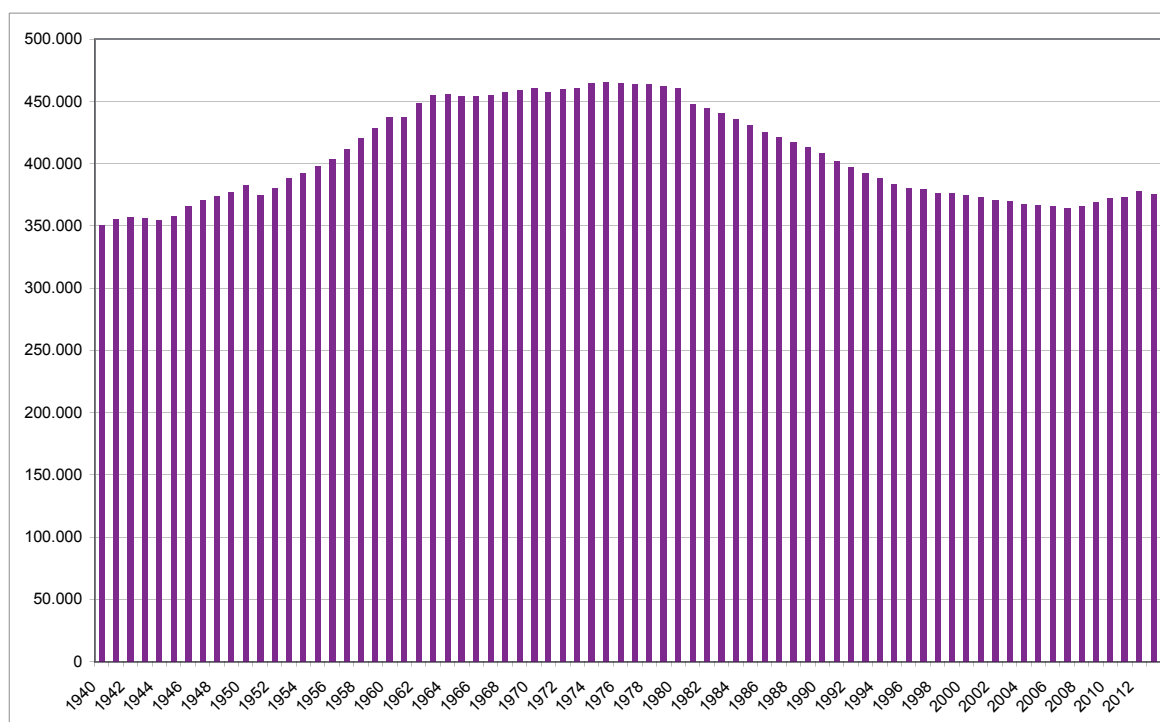
Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici

I dati attuali sono comunque lontani dai valori massimi registrati negli anni 70; il valore massimo fu registrato nel 1975 con 465.312, oltre 86.000 in più rispetto ai valori attuali. Va detto che questa tendenza è comune alle più grandi città italiane, molte delle quali hanno registrato una perdita di residenti in favore dei comuni limitrofi.



La dinamica dei residenti a Firenze dagli anni '40 a oggi può essere apprezzata dal grafico 1 dove si vede la forte crescita degli anni '50, quella più contenuta degli anni '60 e '70 e il declino degli anni '80, '90 e dei primi anni del nuovo secolo, e infine il recente recupero degli ultimi anni.

Grafico 1.2: Comune di Firenze. Residenti al 31 dicembre dal 1940 al 31 dicembre 2013



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

La crescita degli ultimi anni è tutta dovuta all'aumento dell'immigrazione. Infatti, il saldo naturale della popolazione, cioè la differenza tra nati e morti, è a Firenze negativo dal 1974 (grafico 1.3), nonostante il leggero recupero dall'inizio degli anni 90 a oggi.

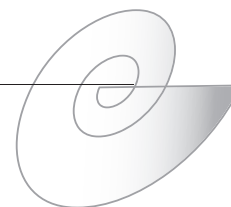
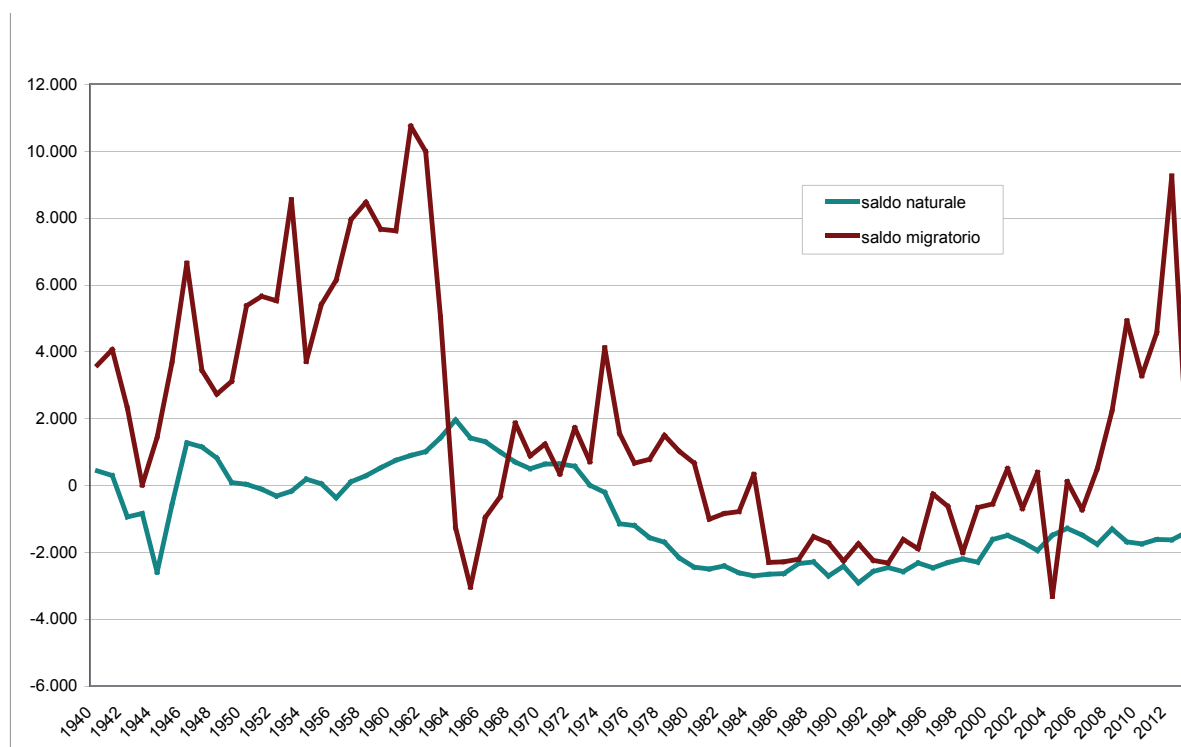


Grafico 1.3: Comune di Firenze. Saldo naturale e saldo migratorio dal 1940 al 2013



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Il saldo migratorio, cioè la differenza tra immigrati ed emigrati, è invece, da qualche anno, positivo (grafico 1.3) e tale da compensare l'andamento negativo di quello naturale.

L'aumento dei residenti è dovuto alla crescita degli stranieri residenti, la cui presenza è divenuta sempre più significativa. Nel grafico 1.4 si vede come, a fronte di una popolazione residente che complessivamente dal 1995 al 2011 varia di poco, la quota dei residenti stranieri passi da 11.811 nel 1995 a 55.990 alla fine del 2013. In termini percentuali, sul totale dei residenti erano stranieri nel 1995 il 3,1% mentre attualmente sono il 14,9%. Il leggero calo del numero di stranieri residenti del 2013 non è un'inversione di tendenza rispetto al passato ma l'effetto delle cancellazioni post censimento sopra menzionate e che sono state particolarmente significative tra gli stranieri.

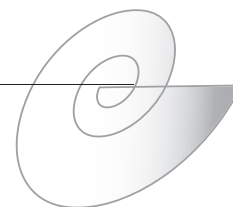
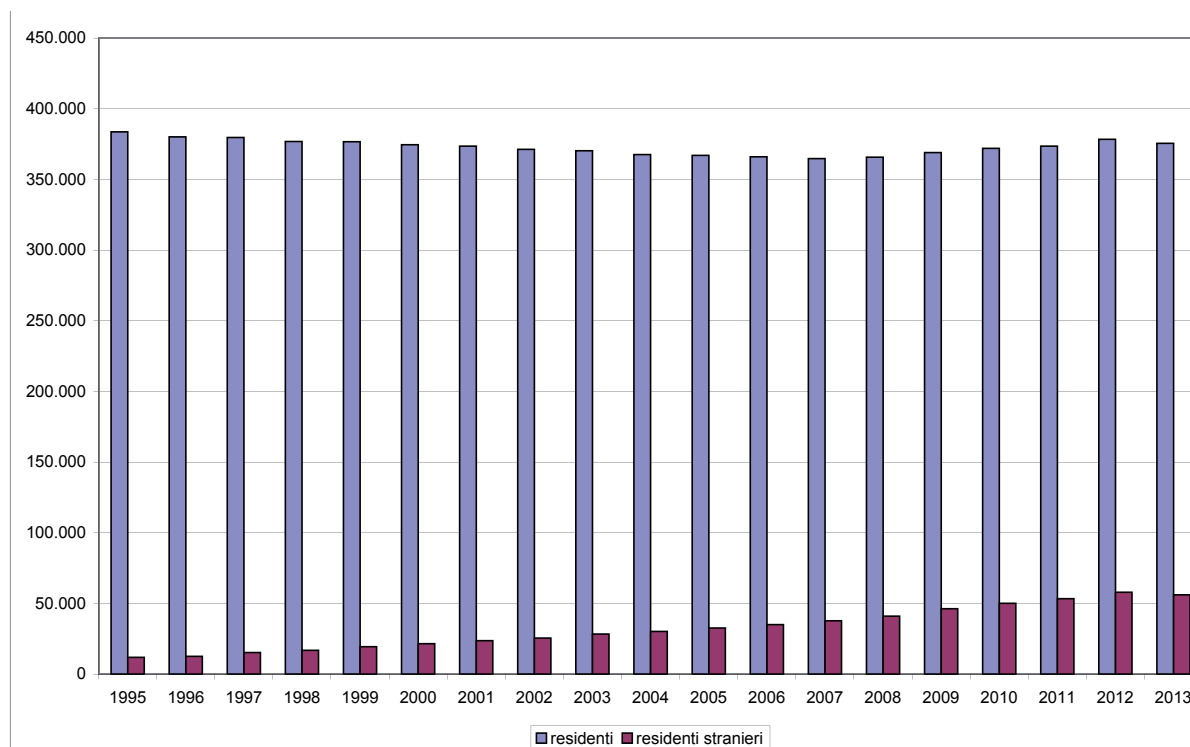


Grafico 1.4: residenti complessivi e stranieri del comune di Firenze dal 1995 al 2013



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Gli stranieri più presenti a Firenze sono i rumeni (grafico 1.5), seguiti da peruviani, albanesi, filippini e cinesi. Il numero dei residenti rumeni è fortemente cresciuto dal 2007 con l'ammissione della Romania nell'Unione Europea e la conseguente libertà di circolazione per i cittadini rumeni. Negli ultimi anni è fortemente cresciuta anche la presenza di residenti peruviani, tanto da diventare, già alla fine 2011, la seconda cittadinanza superando quella albanese. Filippini e cinesi, storicamente tra le cittadinanze più presenti a Firenze, hanno rallentato negli ultimi anni la loro crescita anche se mantengono una presenza significativa.

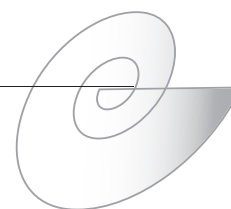
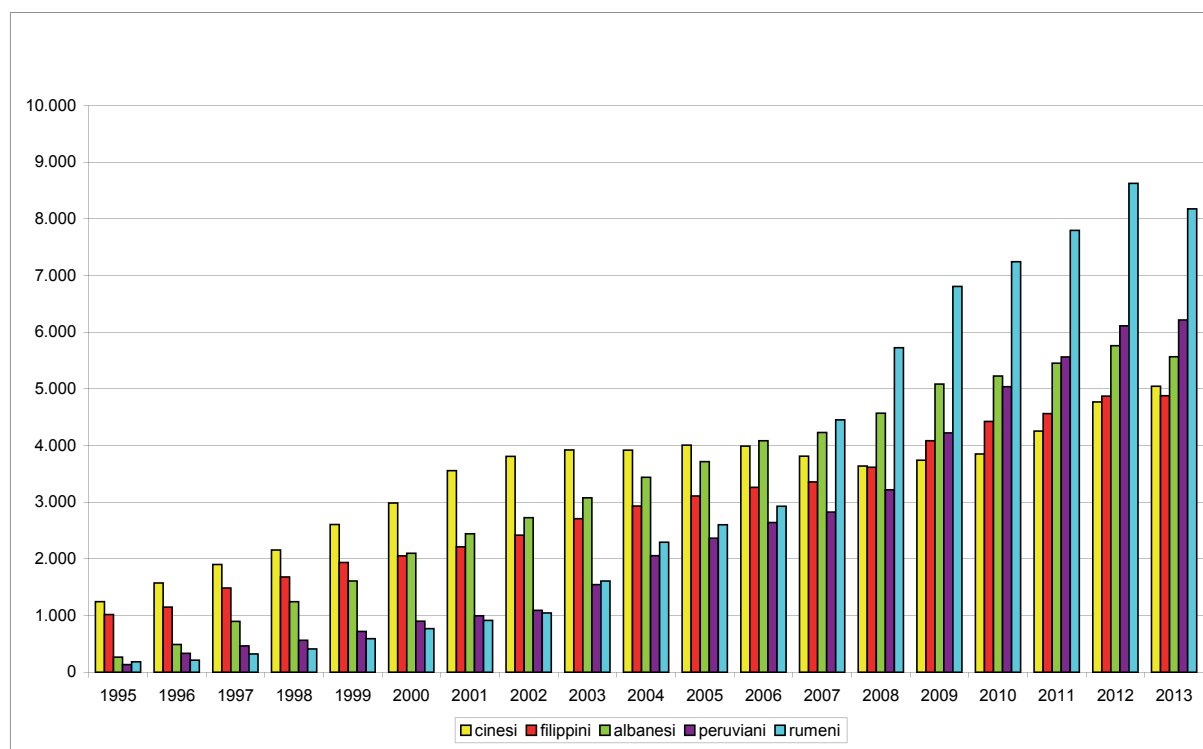
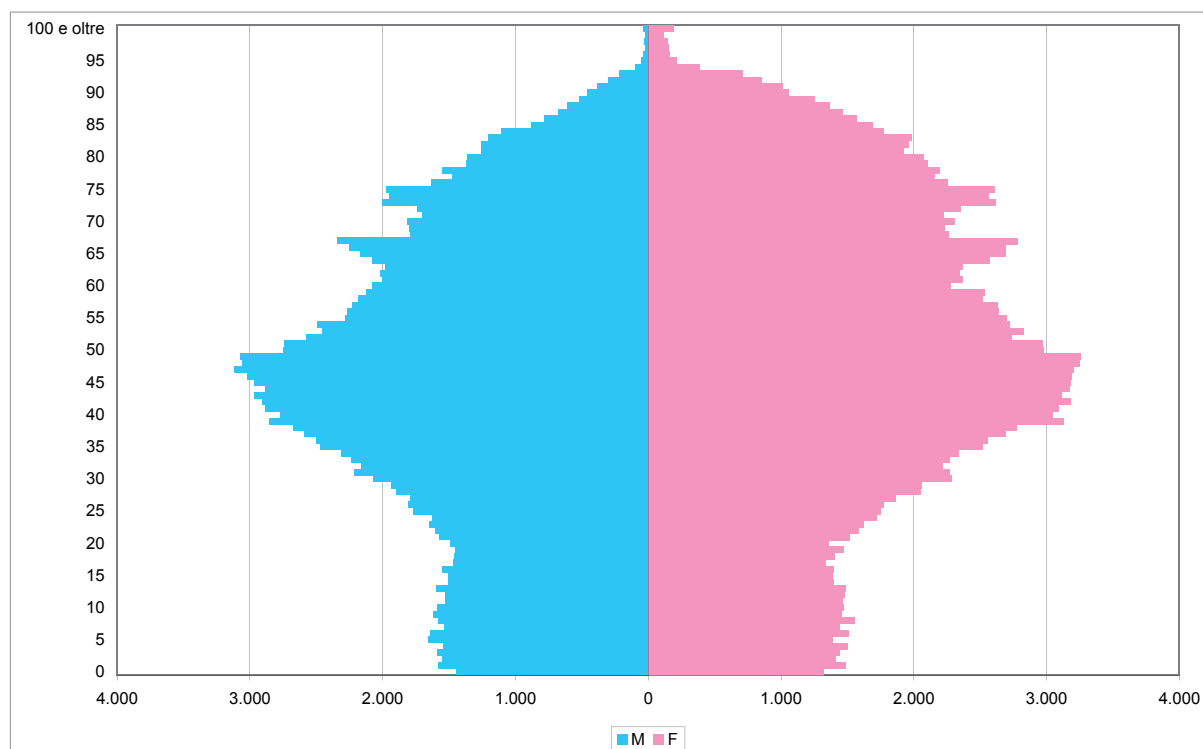


Grafico 1.5 - Residenti stranieri. Principali cittadinanze del comune di Firenze dal 1995 al 2013

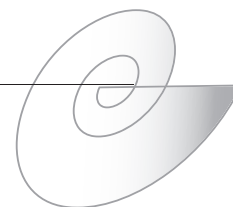


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Grafico 1.6 – Comune di Firenze. Piramide delle età al 31 dicembre 2013



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici



Nonostante il numero crescente di immigrati stranieri, generalmente più giovani del resto della popolazione, la struttura per età di Firenze è quella di una città anziana (grafico 1.6 che mostra la piramide dell'età). Le classi di età più anziane pesano notevolmente sul totale della popolazione in particolare per quella femminile. L'indice di vecchiaia¹ è 214, tra i più alti in Italia².

L'immigrazione straniera ha invece effetti tangibili sulla composizione familiare: in soli sette anni dal 2013 al 2005 (tabella 1.4) è fortemente aumentato il numero di famiglie unipersonali, di oltre diecimila unità, in gran parte stranieri anagraficamente soli.

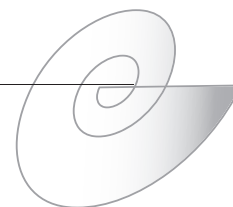
È abbastanza significativo il calo delle famiglie composte da 3 componenti mentre per le altre tipologie non ci sono differenze significative. Cala il numero medio di componenti per famiglia passato da 2,1 del 2005 a 2,0 del 2013.

Tabella 1.4: Famiglie residenti nel comune di Firenze per numero di componenti al 31 dicembre 2005 e 2013

Numero componenti	2005	2013
1	75.091	87.308
2	46.566	47.236
3	30.396	28.525
4	18.202	17.646
5	4.073	4.324
6	1.073	1.170
7 o più	529	667
Numero medio componenti	2,1	2,0

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

1 Il numero di residenti con età uguale o superiore a 65 anni ogni cento residenti con età minore o uguale a 14 anni
2 L'indice di vecchiaia per l'Italia del 2012 è pari a 151



1.4 La dinamica dell'economia locale e la formazione del valore aggiunto

La chiusura del 2013 per la provincia di Firenze si è caratterizzata per una contrazione del valore aggiunto meno sostenuta, rispetto alle prime stime pubblicate a dicembre dell'anno scorso, in quanto in termini costanti risulterebbe una diminuzione dell'1,1% con una perdita di circa 300 milioni di euro in un anno, divario che si amplia fino a 1,2 miliardi di euro rispetto al 2008. Il nodo cruciale attuale e per il breve medio termine sarebbe ristabilire un tasso di crescita coerente con la necessità di recupero della domanda di lavoro e con l'imperativo di colmare un gap nei confronti del valore pre-crisi che rimane ancora ampio.

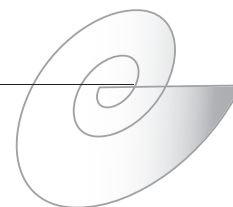
Il punto critico è rappresentato dalle componenti della domanda interna e in particolare dai consumi delle famiglie sul territorio provinciale, che hanno sì evidenziato una rimodulazione della contrazione, che si attenua, rispetto all'anno precedente (da -4,2% a -2,7%) sostenuta, come sempre, dalla componente turistica estera (che afferisce ai consumi interni delle famiglie) ma è anche vero che se guardiamo ai consumi per abitante, emerge che, a valori costanti, si torna indietro di 15 anni fino al livello del 1998, come analogamente risulta per il prodotto pro-capite.

Su tutto pesa un mercato del lavoro che anche nel 2013 si è caratterizzato per una domanda di lavoro rimasta sostanzialmente stagnante (da +0,2% a +0,4%), cui si accompagna un reddito disponibile che, nonostante sia migliorato a valori reali, passa da un calo marcato a una completa stagnazione (da -4,9% a 0%). Il quadro non roseo sulla spesa per consumi viene quindi completato da una dinamica media annua delle vendite al dettaglio sul territorio provinciale che conferma la contrazione dell'anno precedente (da -5% a -4,9%).

Tabella 1.5 Provincia di Firenze - principali indicatori congiunturali. Variazioni % sull'anno precedente. Anni 2010 - 2014

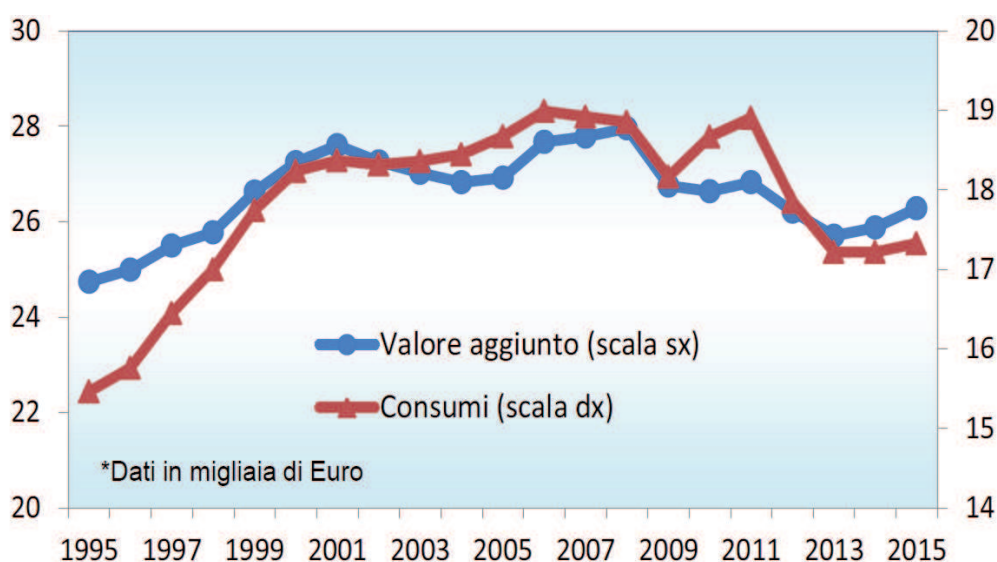
	2010	2011	2012	2013
Valore Aggiunto	1,0	0,9	-0,8	-1,1
Consumi finali famiglie	3,2	1,5	-4,2	-2,7
Reddito disponibile	-1,8	-0,6	-4,9	-0,4
Export	4,1	5,9	5,3	9,6
Import	5,7	-4,0	-6,3	1,7
Unità di lavoro	-3,0	-0,2	0,2	0,4
Produttività del lavoro	3,0	1,1	-1,0	-1,5
Investimenti fissi	1,1	-2,3	-7,7	-3,9

Fonte: elaborazione Camera di Commercio su dati Prometeia



Relativamente alla componente estera della domanda risulta sicuramente un buon incremento a valori costanti (+9,6%) delle esportazioni provinciali, praticamente analogo alla variazione in termini correnti, per effetto della stagnazione dei deflatori del commercio estero, ma che tuttavia non si è tradotto in un adeguato sostegno alla dinamica del prodotto, prescindendo dal moderato recupero delle importazioni (da -6,3% a +1,7%).

Grafico 1.7 – Variazioni annuali del valore aggiunto e dei consumi per la Provincia di Firenze anni 1994 – 2013 e previsioni 2014 - 2015



Fonte: elaborazione CCIAA Firenze su dati Prometeia

Considerando l'analisi della dinamica del valore aggiunto articolato in base al macrosettore di attività, il 2013 si è concluso con una attenuazione della contrazione per industria in senso stretto (da -5,4% a -3,4%) e costruzioni (da -7,1% a -5,6%), che si caratterizzano comunque sempre per una diminuzione piuttosto rilevante nei confronti del 2008 (industria -24,4% e costruzioni -29,8%). Per entrambi i comparti di attività i corrispondenti andamenti derivanti dagli osservatori congiunturali non fanno che confermare questa situazione critica, che ha caratterizzato il 2013: la dinamica congiunturale nel comparto manifatturiero si è deteriorata ulteriormente (da -0,4% a -1,6%), come sarà spiegato nel relativo paragrafo; riguardo alle costruzioni c'è da precisare che le attività immobiliari, come emerge dall'osservatorio dell'Agenzia delle Entrate, hanno evidenziato una dinamica sempre deteriorata, sebbene in via di rientro, in quanto le compravendite di abitazioni residenziali sono passate dal -24,7% a -5,8% nel corso del 2013 in provincia (da -22,7% a -7,6% non residenziale). Tuttavia nell'ultimo trimestre dell'anno il volume di compravendite sembrerebbe orientato a una stabilizzazione per Firenze.

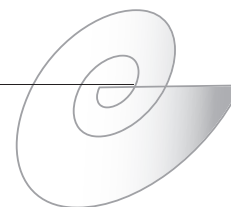
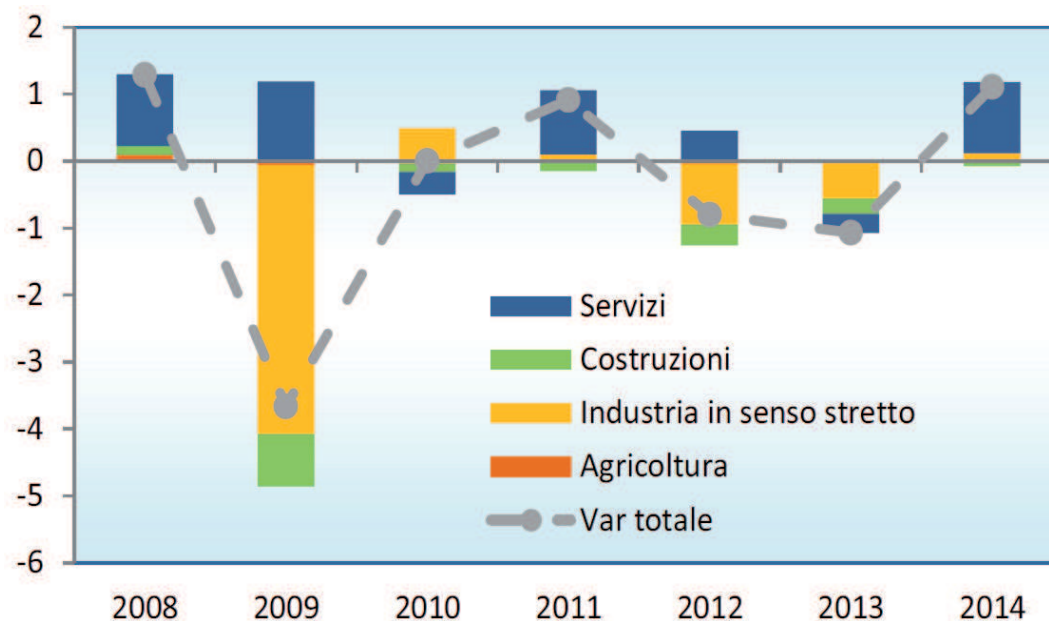


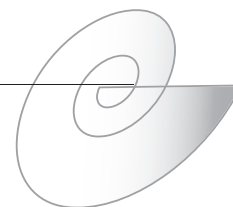
Grafico 1.8 – Dinamica del valore aggiunto per macrosettore. Contributi % alla crescita totale



Fonte: elaborazione CCIAA Firenze su dati Prometeia

Per quanto riguarda l'apertura del dato sull'andamento del valore aggiunto per macrosettore di attività, riguardo al 2013 risulterebbe una contrazione per l'industria in senso stretto (da -4,5% a 2,2%) e del terziario (da -1,8% a -1,3%); entrambi i settori dovrebbero migliorare il prossimo anno con un andamento che tornerebbe ai valori positivi (industria in senso stretto +0,8%; servizi +1%). Per l'industria delle costruzioni nel 2013 la diminuzione dovrebbe essersi aggravata ulteriormente (da -3,1% a -4,3%).

Nell'agricoltura la perdita di valore aggiunto è stata del 2% mentre le attività terziarie dopo aver mostrato un andamento moderatamente crescente l'anno precedente (+0,6%), nel 2013 hanno evidenziato un calo di valore aggiunto dello 0,4%; non elevato in termini di variazione, ma rilevante se consideriamo il contributo alla crescita (-0,3%). Per i servizi si è avuto anche un calo di domanda di lavoro, portando così la produttività da una dinamica negativa ad una sostanziale stabilizzazione (da -1,5% a +0,2%); al contrario per l'industria la produttività si è caratterizzata per una riduzione piuttosto pronunciata (-7%).



1.5 Struttura imprenditoriale e imprese artigiane

Nel 2013 il sistema imprenditoriale ha tenuto in termini numerici, mantenendo gli stessi livelli dell'anno precedente. Le sedi di imprese registrate sono rimaste sostanzialmente invariate, passando da 109.222 a 109.266. La componente attiva cala di mezzo punto percentuale attestandosi all'85,5%, corrispondente a 93.509 posizioni. Il 2013 è stato ancora un anno difficile per le imprese artigiane per le quali si registra un saldo negativo tra aperture e chiusure; in un solo anno la componente artigiana è scesa da 30.942 a 30.479 (-1,5%).

Tabella 1.6 – Provincia di Firenze. Andamento demografico delle imprese complessive e artigiane

TOTALE IMPRESE					
Anno	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %
2005	108.555	7.654	7.442	212	0,2
2006	109.811	7.566	6.244	1.322	1,22
2007	108.535	8.071	7.389	682	0,62
2008	109.130	7.824	6.978	846	0,78
2009	108.535	7.002	6.815	187	0,17
2010	109.041	7.665	6.448	1.217	1,12
2011	108.671	7.299	6.118	1.181	1,08
2012	109.222	7.372	6.574	798	0,73
2013	109.266	7.018	6.534	484	0,44
TOTALE IMPRESE ARTIGIANE					
Anno	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %
2005	31.164	2.706	2.533	173	0,56
2006	31.317	2.525	2.372	153	0,49
2007	31.935	3.498	2.863	635	2,03
2008	32.255	2.983	2.638	345	1,08
2009	31.650	2.441	2.904	-463	-1,44
2010	31.511	2.659	2.737	-78	-0,24
2011	31.220	2.589	2.509	80	0,25
2012	30.942	2.465	2.694	-229	-0,73
2013	30.479	2.305	2.670	-365	-1,18

Fonte: Camera di Commercio. Andamento dell'economia fiorentina, rapporto 2014

Rispetto a iscrizioni e cessazioni nel 2013 si registra una diminuzione per le prime (-354) e una sostanziale stazionarietà per le seconde; lo stessa osservazione è valida per la parte artigiana, dove il saldo torna a essere negativo per la quarta volta in cinque anni.

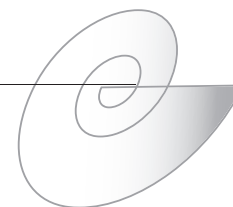
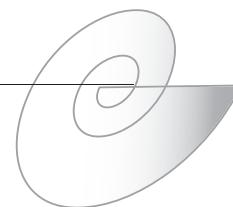


Tabella 1.7 - Imprese attive: provincia di Firenze, Toscana e Italia

Settore	Imprese attive		Variazione % annuale		Distribuzione %	
	Firenze	Toscana	Firenze	Toscana	Firenze	Toscana
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.249	40.886	-0,3	-2,8	6,6	11,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	31	322	-3,1	0,3	0,0	0,1
C Attività manifatturiere	14.477	47.828	0,3	-1,3	15,4	13,3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore.	46	426	24,3	18,3	0,0	0,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione delle reti	128	759	0,8	1,6	0,1	0,2
F Costruzioni	16.155	59.341	-1,9	-4,3	17,2	16,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	24.618	92.254	-0,2	-0,4	26,2	25,7
H Trasporto e magazzinaggio	2.873	9.279	-1,5	-2,4	3,1	2,6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.652	26.165	2,1	1,8	6,0	7,3
J Servizi di informazione e comunicazione	2.404	7.181	0,2	0,1	2,6	2,0
K Attività finanziarie e assicurative	1.992	7.634	1,6	2,8	2,1	2,1
L Attività immobiliari	6.743	22.956	0,3	-0,2	7,2	6,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.671	10.489	1,1	-0,4	3,9	2,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.977	10.670	1,8	4,0	3,2	3,0
O Amministrazione pubblica e difesa	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
P Istruzione	445	1.396	-0,2	1,0	0,5	0,4
Q Sanità e assistenza sociale	341	1.342	4,0	4,8	0,4	0,4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.106	4.823	2,0	0,1	1,2	1,3
S Altre attività di servizi	3.891	15.255	0,2	-0,1	4,1	4,2
X Imprese non classificate	175	156	8,0	-64,2	0,2	0,04
Totale	93.974	359.162	-0,1	-1,2	100,0	100,0
Servizi alle imprese (H+J+K+L+M+N)	20.660	68.209	0,5	0,5	22	19,0
Servizi alle persone (P+Q+R+S)	5.783	22.816	0,7	0,3	6,2	6,4
Public utilities (D+E)	174	1.185	6,1	7,0	0,2	0,3

Fonte: Camera di Commercio. Andamento dell'economia fiorentina, rapporto 2013

Il confronto su base annuale dei settori economici evidenzia un'appena percettibile diminuzione del numero di imprese attive (da 93.974 a 93.509 pari a -0,5%), discesa che comunque si mantiene al di sotto di quella rilevata in Toscana (-1,2%). In calo sia il comparto agricolo (-1,8%) sia le costruzioni (-3,2%), in misura minore il manifatturiero (-0,7%). Perdono anche i servizi di trasporto e magazzinaggio (-1,6%). Tutti i dati sono però migliori di quelli regionali, dove le perdite sono state ancora più evidenti. Nel commercio, che rappresenta il settore con il maggiore numero di imprese, si è registrato un leggero incremento pari a +0,2% del numero di imprese attive, dato migliore rispetto a quello regionale dove si è registrato un calo di -0,4%.



Nel 2013 le imprese artigiane sono calate dell'1,5% (dopo che nel 2012 erano calate di 0,9%), a causa anche di un andamento negativo dei flussi di iscrizioni e cessazioni, i quali incorporano le difficoltà che stanno attraversando alcuni settori chiave quali edilizia e movimentazione merci. Nel 2013 le iscrizioni artigiane sono state 2.305, (6,5% rispetto al 2012); le cessazioni tornano a superare, come già detto, le iscrizioni attestandosi a 2.670, per un saldo negativo di 365 unità che, rapportato allo stock di inizio anno, genera un tasso di sviluppo negativo di -1,2% (a fronte del -0,7% a fine 2012).

1.6 Lavoro, occupazione e redditi

I dati relativi al Comune di Firenze provengono dalla rilevazione “Forze di Lavoro nel Comune di Firenze e nell’Area Fiorentina”, effettuata con cadenza annuale dal 2007, la cui ultima occasione di indagine è stata negli ultimi mesi del 2013.

Con un tasso di occupazione 18-64 anni che si attesta al 61,8% [59,9% - 63,7%], Firenze è una città in cui l’occupazione è sopra la media nazionale (tasso Istat 15-64 Italia pari a 55,6%), ma al di sotto di quella toscana: 63,8%³.

Rispetto al 2012, quando il tasso di occupazione 18-64 era 62,7%, si ha una diminuzione di 0,9 punti percentuali. La diminuzione del numero di occupati ha coinvolto maggiormente le donne, per le quali il tasso di occupazione passa dal 59,0% nel 2012 al 56,5% nel 2013. Per gli uomini si verifica un aumento significativo del tasso (nel 2012 66,6% e 67,5% nel 2013).

Il 76,4% degli occupati ha il luogo di lavoro collocato nel territorio del Comune di Firenze.

La branca di attività alla quale appartiene il maggior numero di occupati è la Pubblica Amministrazione, Istruzione e Sanità con 36.737 lavoratori e una percentuale pari al 26,1% del totale. Sommando le tre branche rappresentanti il settore terziario, ovvero quelle del Commercio e Trasporti, della Pubblica Amministrazione, Istruzione e Sanità e delle Attività professionali, si raggiunge il 74,5% degli occupati, per un totale di 104.843 persone. Per quanto riguarda i settori primario e secondario rappresentano una porzione decisamente minore sul totale degli occupati, l’Agricoltura ed Estrazione si ferma allo 0,8% (1.119 occupati). Manifattura e Costruzioni arriva al 10,1% (14.238 occupati) dal 14,0% stimato nella precedente occasione d’indagine.

Il tasso di disoccupazione generale del comune di Firenze si attesta al 12,7% in crescita rispetto alla precedente occasione d’indagine (11,4%) e inferiore alla media nazionale (12,5% - Ottobre 2013). Disaggregando per genere, il tasso di disoccupazione femminile è stimato essere superiore di circa 4,1 punti percentuale rispetto a quello maschile.

³ I dati occupazionali a livello nazionale e regionale si riferiscono all'anno 2013. Fonte ISTAT (dati.istat.it)

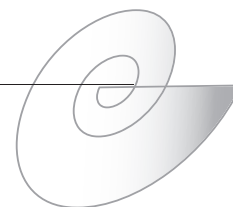


Tabella 1.8 - Tassi di attività, occupazione e disoccupazione nel comune di Firenze

	2010			2011			2012			2013		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tasso di attività	56,7	42,7	49,1	57,5	43,5	49,9	55,9	45,6	50,3	56,8	44,9	50,4
Tasso di occupazione	53,7	37,7	45,1	53,0	39,6	45,8	49,6	40,3	44,6	50,7	38,3	44,0
Tasso di disoccupazione	5,2	11,7	8,3	7,9	8,9	8,4	11,3	11,5	11,4	10,7	14,8	12,7

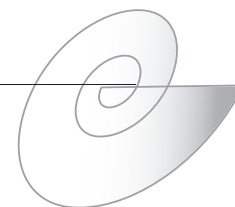
Fonte: Ufficio comunale di Statistica, Indagine sulle Forze di Lavoro

Nel 2013 si è registrata un aumento del ricorso all'istituto della cassa integrazione ordinaria, pari a +22,4%, a fronte di un aumento del numero di ore autorizzate per la cassa integrazione straordinaria +24,3%. Si ricorda che il ricorso alla CIG straordinaria è consentito, in base alla normativa in vigore, alle imprese con meno di 15 dipendenti e a quelle che hanno raggiunto il periodo massimo per le ore di CIG ordinaria. Si verifica altresì una diminuzione per la provincia di Firenze al ricorso alla CIG in deroga (-8,8%).

Tabella 1.9 - Cassa Integrazione Guadagni gestione Industria nelle Province toscane 2012-2013: ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale per industria, edilizia e commercio

	Ordinaria			Straordinaria			In Deroga		
	2012	2013	Var.% 12-13	2012	2013	Var.% 12-13	2012	2013	Var.% 12-13
Massa Carrara	587.470	728.620	24,0	510.012	384.645	-24,6	1.301.011	741.487	-43,0
Lucca	863.879	1.356.008	57,0	2.199.675	2.307.346	4,9	2.250.576	1.722.106	-23,5
Pistoia	683.388	802.620	17,4	1.344.697	1.401.324	4,2	2.238.703	1.521.388	-32,0
Firenze	2.484.701	3.040.298	22,4	6.620.355	8.226.745	24,3	4.894.044	4.462.790	-8,8
Livorno	1.894.133	1.078.807	-43,0	3.979.795	4.878.451	22,6	1.226.399	671.908	-45,2
Pisa	968.968	1.524.733	57,4	2.147.210	2.872.452	33,8	1.435.197	1.550.654	8,0
Arezzo	1.399.563	1.633.915	16,7	2.810.091	2.791.677	-0,7	3.407.831	1.998.432	-41,4
Siena	830.854	1.404.796	69,1	1.532.107	1.890.579	23,4	1.028.072	1.047.766	1,9
Grosseto	638.898	678.960	6,3	363.597	846.036	132,7	605.765	437.449	-27,8
Prato	655.727	621.221	-5,3	626.251	1.436.655	129,4	2.322.354	1.539.848	-33,7
TOSCANA	11.007.581	12.869.978	16,9	22.133.790	27.035.910	22,1	20.709.952	15.693.828	-24,2

Fonte: Inps



L'andamento degli indici dei prezzi al consumo, in base alle rilevazioni effettuate alla fine del mese di Dicembre del 2013, mostra una variazione media annua pari a +0,6% mentre nello stesso periodo dell'anno precedente il valore rilevato era stato +1,7%.

Le divisioni che hanno presentato gli aumenti di prezzo più significativi si confermano, in linea con il 2012, l'abitazione e utenze, i tabacchi e bevande alcoliche, a cui si aggiungono i prodotti alimentari con le bevande analcoliche.

Tabella 1.10 - Indice dei prezzi al consumo nella città di Firenze – Dicembre 2011 - 2013

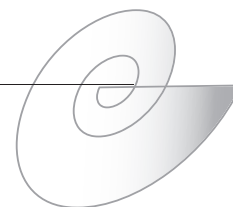
Capitoli di spesa	Pesi in %	Variazione tendenziale dicembre 2011	Variazione tendenziale dicembre 2012	Variazione tendenziale dicembre 2013
Prodotti alimentari, bevande analcoliche	16,1	3,2	2,9	1,5
Bevande alcoliche, tabacchi	2,68	5,8	2,8	1,1
Abbigliamento e calzature	7,66	0,4	-0,1	-0,6
Abitazione, acqua, energia e combustibili	8,08	5,2	5,8	0,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	9,28	1,1	1,1	0,8
Servizi sanitari e spese per la salute	7,55	-0,4	-1,0	-0,7
Trasporti	16,08	7,1	4,1	0,8
Comunicazioni	2,44	-2,5	-1,0	-10,0
Ricreazioni, spettacoli e cultura	7,91	-0,7	-1,6	1,1
Istruzione	1,11	1,3	2,1	2,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	13,01	2,1	0,9	1,6
Altri beni e servizi	8,01	3,0	-0,1	0,2
Indice generale	100,00	2,8	1,7	0,6

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Istat

L'analisi dei redditi dei fiorentini⁴ è basata sui modelli dichiarativi finalizzati all'applicazione dell'Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche (I.R.P.E.F.) resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

Nel 2011 (dichiarazioni presentate nel 2012) si ha un incremento del reddito dell'1,2% rispetto a quanto dichiarato nel precedente periodo d'imposta, che corrisponde a un incremento del 24,0% rispetto a quanto dichiarato nel 2002.

⁴ I dati sui redditi dei fiorentini che seguono provengono dall'analisi delle banche dati delle dichiarazioni dei redditi che l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione dei comuni. Questa attività ha dato origine a un progetto del Comune di Firenze inserito nel Programma Statistico Nazionale e denominato "I redditi dei Fiorentini" (codice del progetto FIR-0013)



È possibile anche ottenere un quadro reddituale in base alle diverse tipologie familiari, per gli ultimi tre anni d'imposta disponibili.

Il reddito netto⁵, indipendentemente dalla tipologia familiare, cresce negli anni. Nel 2011 il reddito netto di una famiglia unipersonale ammonta mediamente a 19.723,75€ (mentre il reddito complessivo risulta pari a 25.746,54€). Una coppia con figli può contare su un reddito netto medio di 47.573,19€ (mentre il complessivo risulta pari a 62.632,96€) ed è mediamente composta da 3,59 residenti. Per una coppia senza figli l'ammontare diviene 34.737,87€ (mentre il complessivo risulta pari a 45.357,99€) mentre le famiglie che rientrano in altra tipologia (mediamente 3,06 componenti) hanno un reddito netto medio di 32.955,53€ (mentre il complessivo risulta pari a 41.522,73€). I nuclei monoparentali, cioè quelli costituiti da un genitore e i figli, hanno a disposizione mediamente 29.238,58€ (mentre il complessivo risulta pari a 37.475,07€) e hanno ampiezza media di 2,10 residenti.

Tabella 1.11 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità assoluta, reddito totale medio, reddito netto medio, numero medio di componenti. Anno d'imposta 2010

Tipologia familiare	Frequenza	Reddito Totale Medio	Reddito Netto Medio	Numero medio di componenti
Coppia con figli	34.299	62.632,96	47.573,19	3,59
Coppia senza figli	31.009	45.357,99	34.737,87	2,10
Famiglia monoparentale	22.297	37.475,07	29.238,58	2,56
Famiglia unipersonale	69.057	25.746,54	19.723,75	1,00
Altra tipologia	9.288	41.577,28	33.212,72	3,07
Comune	164.760	39.199,17	30.249,16	2,07

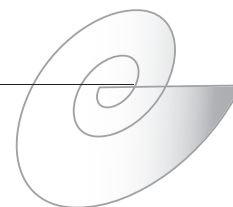
Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Agenzia delle Entrate

Tabella 1.12 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità assoluta, reddito totale medio, reddito netto medio, numero medio di componenti. Anno d'imposta 2011

Tipologia familiare	Frequenza	Reddito Totale Medio	Reddito Netto Medio	Numero medio di componenti
Coppia con figli	34.299	62.632,96	47.573,19	3,59
Coppia senza figli	31.009	45.357,99	34.737,87	2,10
Famiglia monoparentale	22.297	37.475,07	29.238,58	2,56
Famiglia unipersonale	69.057	25.746,54	19.723,75	1,00
Altra tipologia	9.170	41.522,73	32.955,53	3,06
Comune	165.832	39.492,24	30.302,34	2,06

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Agenzia delle Entrate

⁵ Il reddito netto è la differenza tra il reddito totale e l'imposta netta.



I dati a disposizione permettono anche di fornire un quadro dell'andamento delle imposte e del prelievo fiscale nel comune di Firenze (imposta IRPEF comprese le addizionali) negli anni. Il prelievo fiscale è pari alla differenza tra il reddito complessivo e il reddito netto. Rapportandolo al reddito complessivo abbiamo quindi una dimensione media della percentuale del prelievo. Nel 2011 si registra una percentuale del prelievo fiscale medio pari al 23,3%, risultato anche degli incrementi relativi all'addizionale regionale causati dalle normative entrate in vigore per questa annualità. Scomponendo nelle sue componenti l'imposta netta versata e analizzando per tipologia di dichiarante, il totale dell'imposta versata da coloro che pagano l'IRPEF nel comune di Firenze incrementa dal 2010 al 2011 (+10,5%). Nel dettaglio, si registra un aumento dei contributi versati dai cittadini solo fiscalmente residenti (+1,1%); il numero dei non residenti dichiaranti sale, dal 2010 al 2011, passando da 22.377 a 22.721 individui.

Tabella 1.13 - Periodo d'imposta 2010. Modelli dichiarativi: 770, 730, UNICO, Comune di Firenze

Totale imposta versata da residenti nel Comune		1.474.954.459€
<i>Di cui</i>		
IRPEF	1.404.267.812€	
Addizionali	70.686.647€	
<i>Di cui</i> Addizionale Comunale	17.312.861€	
Totale imposta versata da soggetti solo fiscalmente residenti nel Comune		59.299.754€
<i>Di cui</i>		
IRPEF	56.238.411€	
Addizionali	3.061.343€	
<i>Di cui</i> Addizionale Comunale	734.746€	
Imposta totale netta versata (residenti e non):		1.534.254.213€
<i>Di cui</i>		
IRPEF	1.460.506.223€	
Addizionali	73.747.990€	
<i>Di cui</i> Addizionale Comunale	18.047.607€	

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Agenzia delle Entrate

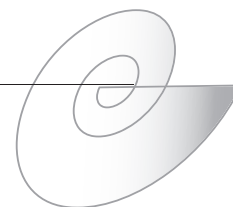
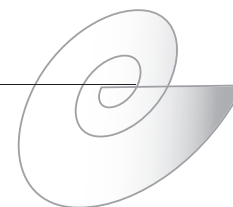


Tabella 1.14. Periodo d'imposta 2011. Modelli dichiarativi: 770, 730, UNICO, comune di Firenze

Totale imposta versata da Residenti nel Comune		1.616.404.490€
<i>Di cui</i>		
IRPEF	1.524.876.765€	
Addizionali	91.527.725€	
<i>Di cui</i> Addizionale Comunale	17.460.367€	
Totale imposta versata da soggetti solo fiscalmente residenti nel Comune		65.102.378€
<i>Di cui</i>		
IRPEF	61.112.419€	
Addizionali	3.989.959€	
<i>Di cui</i> Addizionale Comunale	751.421€	
Imposta totale netta versata (residenti e non):		1.681.506.868€
<i>Di cui</i>		
IRPEF	1.585.989.184€	
Addizionali	95.517.684€	
<i>Di cui</i> Addizionale Comunale	18.211.788€	

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati dell'Agenzia delle Entrate



1.7 Il turismo

Nel 2013 si è registrata una crescita globale rispetto all'anno precedente. Gli arrivi sono stati complessivamente 3.409.989 con un aumento di +3,7% rispetto al 2012 e le presenze sono state 8.280.173 con un aumento di 3,7% rispetto al 2012. In particolare la crescita, sia degli arrivi sia delle presenze è dovuta alla componente straniera mentre gli italiani registrano un leggero calo. Il soggiorno medio rimane invariato rispetto al 2012 e pari a 2,4 giorni mentre nel 2011 era 2,5. Gli stranieri hanno un soggiorno un po' più lungo degli italiani: 2,5 giorni contro 2,2.

Tabella 1.15 - Flussi turistici mensili nel comune di Firenze 2012-2013 italiani e stranieri

	Italiani 2011		Stranieri 2011		Italiani 2012		Stranieri 2012		Italiani 2013		Stranieri 2013	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	82.375	204.056	92.468	279.742	79.020	188.441	106.813	286.266	72.535	166.427	105.801	285.167
Febbraio	77.127	161.711	93.503	263.614	64.022	146.582	99.632	262.634	70.990	147.885	106.314	263.507
Marzo	94.618	213.127	154.261	413.976	105.572	225.081	160.157	417.138	102.150	211.550	182.778	465.698
Aprile	92.945	214.320	229.447	591.831	92.246	213.276	218.857	563.020	95.319	206.242	203.004	521.187
Maggio	74.802	178.508	238.619	612.785	68.034	149.050	247.395	619.568	74.491	161.227	269.025	664.739
Giugno	65.382	158.886	258.182	635.531	77.591	166.651	253.295	609.431	66.245	148.546	267.866	642.474
Luglio	45.638	115.050	314.994	760.220	49.225	118.153	308.340	734.299	47.583	113.979	322.959	756.472
Agosto	41.278	105.921	268.362	647.170	40.357	105.839	266.956	634.238	45.726	114.008	290.528	698.720
Settembre	61.244	128.741	266.510	651.733	63.833	136.366	271.113	656.512	56.877	129.452	282.956	710.132
Ottobre	82.218	178.077	231.705	604.657	66.920	146.902	236.872	610.346	74.479	163.062	252.271	668.717
Novembre	76.373	161.145	121.953	322.038	91.635	193.169	128.979	343.389	91.097	193.108	131.766	371.093
Dicembre	89.692	188.138	103.365	275.406	86.336	186.250	106.439	271.198	82.438	175.668	114.791	301.113
TOTALE	883.692	2.007.680	2.373.369	6.058.743	884.841	1.975.760	2.404.848	6.008.039	879.930	1.931.154	2.530.059	6.349.019

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati forniti dai Servizi Statistici della Direzione Sviluppo Economico Programmazione e Turismo della Provincia di Firenze.

Tabella 1.16 - Flussi turistici periodo gennaio – dicembre 2012 e 2013 e variazione percentuale italiani e stranieri

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
gen - dic 2013	879.930	1.931.154	2.530.059	6.349.019	3.409.989	8.280.173
gen - dic 2012	884.841	1.975.760	2.404.848	6.008.039	3.289.689	7.983.799
Var % 2013/2012	-0,6	-2,3	5,2	5,7	3,7	3,7

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati forniti dai Servizi Statistici della Direzione Sviluppo Economico Programmazione e Turismo della Provincia di Firenze.

Il confronto con i dati mensili dei tre anni considerati non evidenzia significative differenze; tuttavia il 2013 ha il valore più alto in dieci mesi per gli arrivi e in sette per le presenze.

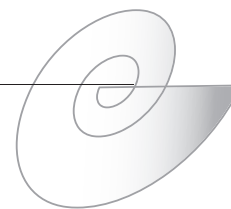
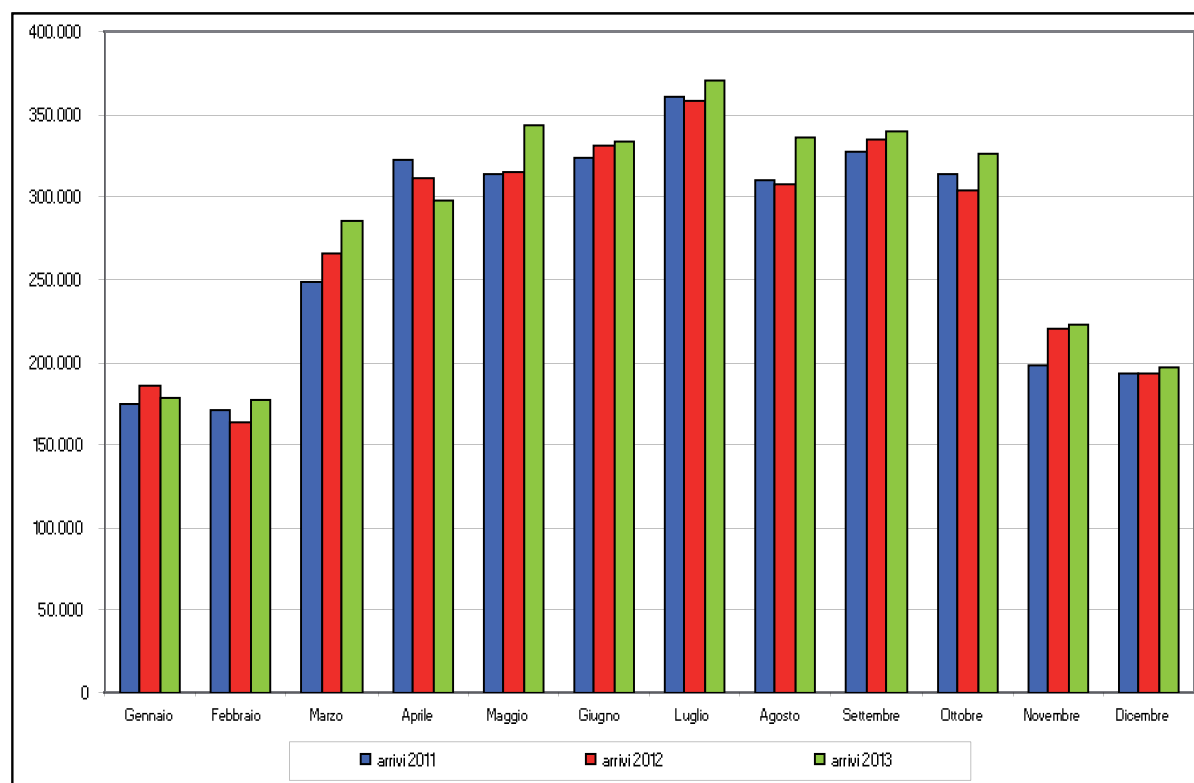


Grafico 1.8 – Arrivi mensili nel comune di Firenze 2011-2012-2013



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati forniti dai Servizi Statistici della Direzione Sviluppo Economico Programmazione e Turismo della Provincia di Firenze.

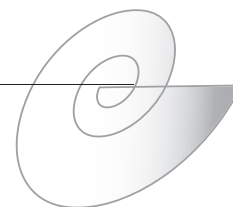
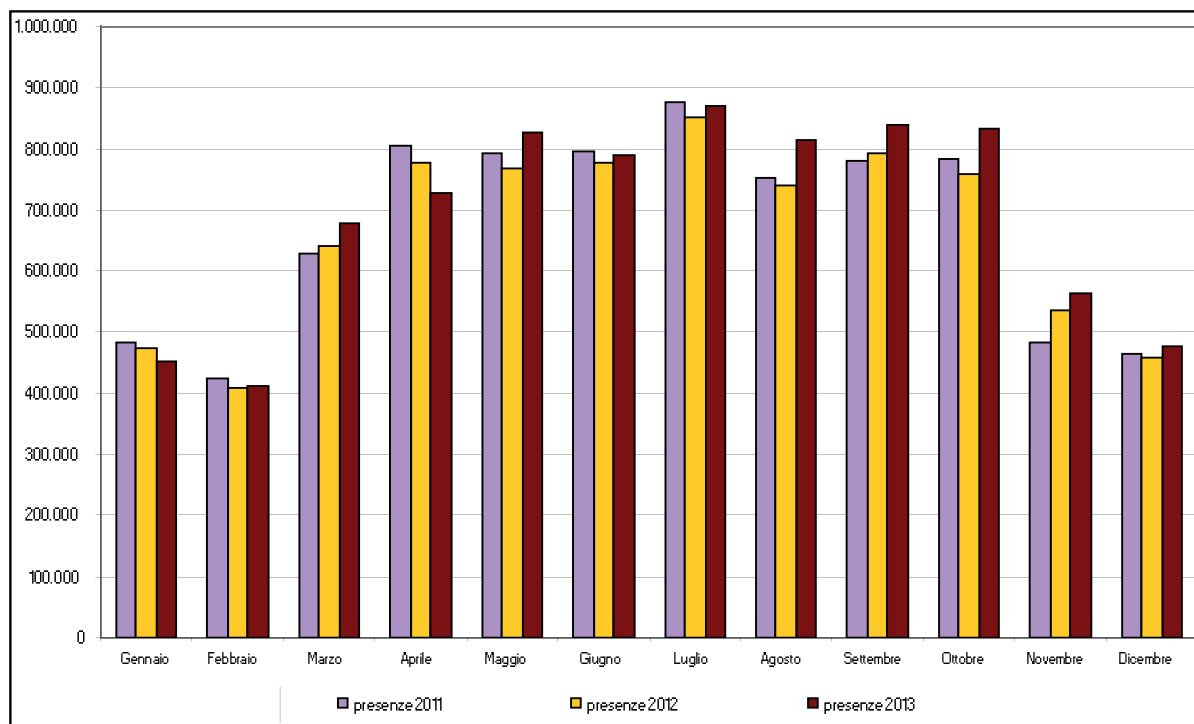


Grafico 1.9 – Presenze mensili nel comune di Firenze 2011-2012-2013



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati forniti dai Servizi Statistici della Direzione Sviluppo Economico Programmazione e Turismo della Provincia di Firenze.

I turisti di Firenze usano prevalentemente le strutture alberghiere rispetto alle altre forme come bed and breakfast, ostelli, affittacamere, agriturismo e altre ancora. Rispetto al 2012 è tuttavia aumentata la quota parte di turisti che usano le strutture extralberghiere i quali rappresentano il 18,2% degli arrivi e il 21,5% delle presenze mentre nel 2012 era il 16,6% degli arrivi e il 20,3% delle presenze.

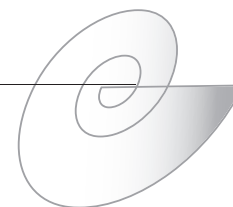


Tabella 1.17 - Flussi turistici mensili nel comune di Firenze 2012-2013 nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere

	Alberghiero 2012		Extra-alberghiero 2012		Alberghiero 2013		Extra-alberghiero 2013	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	158.006	378.156	27.827	96.551	150.039	356.500	28.297	95.094
Febbraio	141.223	322.726	22.421	86.490	150.206	324.566	27.098	86.826
Marzo	227.946	521.429	37.783	120.790	237.791	541.322	47.137	135.926
Aprile	258.131	617.301	52.972	158.995	246.927	575.820	51.396	151.609
Maggio	260.351	604.686	55.078	163.932	278.285	645.237	65.231	180.729
Giugno	271.517	606.531	59.369	169.551	269.001	612.614	65.110	178.406
Luglio	294.594	674.791	62.971	177.661	301.669	686.881	68.873	183.570
Agosto	253.129	597.310	54.184	142.767	272.803	649.069	63.451	183.659
Settembre	276.339	636.128	58.657	156.750	270.358	650.109	69.475	189.475
Ottobre	253.176	606.953	50.616	150.295	263.848	651.471	62.902	180.308
Novembre	188.163	434.527	32.451	102.031	185.575	449.195	37.288	115.006
Dicembre	162.310	363.150	30.465	94.298	162.417	371.984	34.812	104.797
TOTALE	2.744.885	6.363.688	544.794	1.620.111	2.788.919	6.514.768	621.070	1.785.405

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati forniti dai Servizi Statistici della Direzione Sviluppo Economico Programmazione e Turismo della Provincia di Firenze.

Il soggiorno medio per il 2013 nelle strutture alberghiere è pari a 2,3 giorni mentre nelle strutture extralberghiere è pari a 2,9 giorni.

L' imposta di soggiorno

Dal primo di luglio 2011 a Firenze è stata istituita l'imposta di soggiorno, in base alle norme previste dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23, "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale". L'applicazione dell'imposta è stata stabilita dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 230/33 del 20/06/2011 che ne ha disciplinato le modalità di gestione attraverso un apposito regolamento. Con successiva deliberazione n°21/2012 del 07/05/2012, il regolamento è stato integrato e modificato.

L'imposta è dovuta dai soggetti non residenti che pernottano nelle strutture ricettive ubicate nel comune di Firenze, fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi (10 fino al 1 giugno 2012).

Sono previste alcune tipologie di esenzioni quali quelle per i minori fino al compimento del dodicesimo anno di età (10 anni fino al 1 giugno 2012), quelle per i soggetti che effettuano cure in regime di day hospital o per gli accompagnatori (fino a due) che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio. Sono esenti dal 1 giugno 2012 anche gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze.

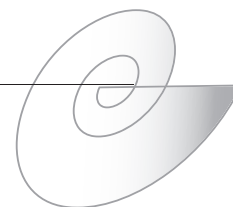


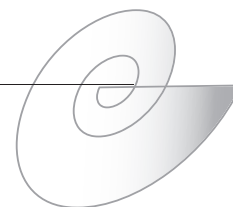
Tabella 1.18 – Comune di Firenze. Imposta di soggiorno per settore e tipologia tariffaria 2012

settore alberghiero	persone a tariffa intera	pernottamenti a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernottamenti a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernottamenti esenti
1 stella	76.244	141.010	47	235	141.127,35	1.186	7.271
2 stelle	208.530	426.877	1.240	3.701	857.455,57	6.625	21.441
3 stelle	890.561	1.780.256	3.259	9.012	5.354.286,17	25.277	61.000
4 stelle	1.549.012	2.750.203	1.440	2.491	11.005.795,10	33.725	73.736
5 stelle	153.894	334.855	3	3	1.674.283,58	5.053	9.537
Totale alberghi	2.878.241	5.433.201	5.989	15.442	19.032.947,77	71.866	172.985

settore extralberghiero	persone a tariffa intera	pernottamenti a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernottamenti a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernottamenti esenti
affittacamere non professionali	22.268	42.765	0	0	42.765,86	637	10.294
affittacamere professionali	193.331	384.794	68	197	769.785,55	4.245	30.210
residence	80.918	174.592	17	51	667.147,47	7.133	80.021
residenza d'epoca	38.551	86.467	16	43	345.956,67	865	2.812
camping	53.465	98.361	0	0	98.361,49	3.385	7.499
agriturismo	1.925	3.785	0	0	6.861,64	69	171
ostelli	135.415	266.885	196	803	267.286,65	22.222	14.964
casa appartamento vacanza	19.408	51.319	0	0	51.319,04	1.673	14.482
case per ferie	41.907	100.328	209	343	100.499,78	4.197	61567
Totale settore extralberghiero	587.188	1.209.296	506	1.437	2.349.984,15	44.426	222.020
Totale generale	3.465.429	6,642.497	6.495	16.879	21.382.931,92	116.292	395.005

Fonte: Comune di Firenze – Direzione Risorse finanziarie

Con le modifiche regolamentari introdotte con la delibera 21/2012, sono state previste riduzioni d'imposta nella misura del 50% per i gruppi scolastici delle medie inferiori e superiori in visita didattica e per gli sportivi di età inferiore a 16 anni, componenti di gruppi sportivi partecipanti a iniziative e tornei organizzati in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.



Il gettito proveniente dall'imposta di soggiorno è destinato a finanziare gli interventi, previsti nel bilancio del Comune, per il turismo, la manutenzione, la fruizione e il recupero dei beni culturali e ambientali, nonché per i servizi pubblici locali.

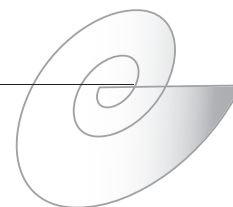
I dati relativi al 2013, rilevano che l'imposta di soggiorno complessivamente riversata dalle strutture ricettive nel corso dell'anno è stata di € 21.738.858,00 in aumento di +1,7% rispetto al 2102. La quota prevalente deriva dal settore alberghiero (circa l'88%) con gli alberghi a 4 stelle che hanno determinato oltre il 52% dell'intero introito dell'imposta, contro il 24% degli alberghi a 3 stelle e circa l'8% dei 5 stelle.

Nel settore extra-alberghiero le presenze negli affittacamere professionali hanno portato a un gettito di imposta pari a circa il 3,9% del totale complessivo e insieme ai residence (imposta pari a circa il 3,2% del gettito complessivo) offrono oltre il 60% dell'intero importo garantito dal settore.

Tabella 1.19 – Comune di Firenze. Imposta di soggiorno per settore e tipologia tariffaria 2013

settore alberghiero	persone a tariffa intera	pernottamenti a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernottamenti a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernottamenti esenti
1 stella	70.656	123.397	29	29	123.411,50	1.414	7.416
2 stelle	201.504	412.950	4.367	12.219	838.119,00	9.689	27.607
3 stelle	831.148	1.698.184	44.233	89.095	5.228.194,50	54.478	114.413
4 stelle	1.516.263	2.822.482	9.891	15.335	11.320.598,00	41.939	82.167
5 stelle	152.078	342.354	0	0	1.711.770,00	4.451	10.360
Totale alberghi	2.771.649	5.399.367	58.520	116.678	19.222.093,00	111.971	241.963
settore extralberghiero	persone a tariffa intera	pernottamenti a tariffa intera	persone a tariffa ridotta 50%	pernottamenti a tariffa ridotta 50%	gettito	persone esenti totali	pernottamenti esenti
affittacamere non professionali	26.904	52.154	22	37	52.172,50	3.896	27.576
affittacamere professionali	215.290	424.713	148	376	849.802,00	554	8.142
residence	73.480	180.112	227	507	693.169,50	5.329	37.588
residenza d'epoca	38.337	85.834	10	70	343.476,00	828	2.587
camping	47.664	97.717	0	0	97.717,00	2.238	8.272
agriturismo	1.620	3.261	0	0	6.522,00	64	141
ostelli	146.687	296.002	3.090	7.986	299.995,00	5.092	20.164
casa appartamento vacanza	22.969	60.866	3	5	60.868,50	1.660	12.684
case per ferie	52.326	111.888	1.286	2.309	113.042,50	5.335	51.747
Totale settore extralberghiero	625.277	1.312.547	4.786	11.290	2.516.765,00	24.996	168.901
Totale generale	3.396.926	6.711.914	63.306	127.968	21.738.858,00	136.967	410.864

Fonte: Comune di Firenze – Direzione Risorse finanziarie



I visitatori dei musei e l'introduzione della Firenze Card

Un altro indicatore dell'andamento turistico a Firenze è rappresentato dal flusso dei visitatori museali. Il rallentamento del turismo, che alla fine del 2009 si era tradotto in una flessione degli ingressi in tutte le tipologie di musei, con l'eccezione di alcune strutture comunali, ha invertito nettamente la propria tendenza.

Si analizza il fenomeno e i dati tenendo conto dell'introduzione, a fine marzo 2011, della Firenze Card che ha razionalizzato le modalità di fruizione delle visite museali, indirizzando i visitatori anche verso strutture meno conosciute, e incentivato l'uso dei mezzi pubblici per gli spostamenti in città.

La Firenze Card inizialmente coinvolgeva 33 musei, fra musei statali, provinciali e civici della città di Firenze. A inizio ottobre 2011 ha ulteriormente ampliato il proprio circuito con l'inserimento dei musei universitari e di molti musei privati cittadini, arrivando a coprire complessivamente 50 musei.

La card ha un costo di 72,00 euro ed è valida 72 ore dal momento della prima attivazione che può essere effettuata in un museo o sui mezzi di trasporto pubblico (Ataf & Linea, tramvia). Con Firenze Card è possibile entrare nei musei aderenti al circuito e visitare non solo le collezioni permanenti, ma anche le mostre temporanee e tutti gli altri eventi organizzati, senza costi ulteriori. Nell'arco di validità della card è possibile visitare ogni museo una sola volta e utilizzare illimitatamente gli autobus e la tramvia di Firenze. Inoltre, per ogni card acquistata, un cittadino dell'Unione Europea di età inferiore a 18 anni può entrare gratuitamente con il possessore della card nei musei e usufruire dei mezzi pubblici.

Le vendite complessive delle Firenze Card dall'avvio alla fine del 2011 sono state circa 24.000; la vendita online si assesta sul 15% del totale. Nel 2012 le vendite complessive hanno superato le 60.000 card e nel 2013 c'è stato un ulteriore incremento nelle vendite arrivate a poco più di 89.000 di cui circa il 24% on line.

Le medie giornaliere delle vendite si assestano intorno alle 86 card nel 2011, raddoppiate a 172 nel 2012 e ulteriormente salite a 244 nel 2013.

Di pari passo sono aumentati anche gli ingressi ai musei effettuati tramite Firenze card; anche in questo caso è particolarmente notevole l'incremento registrato nel corso del 2013 dove gli ingressi effettuati tramite Firenze Card sono quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente.

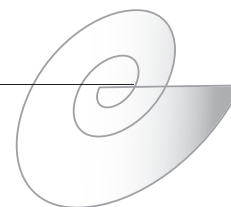
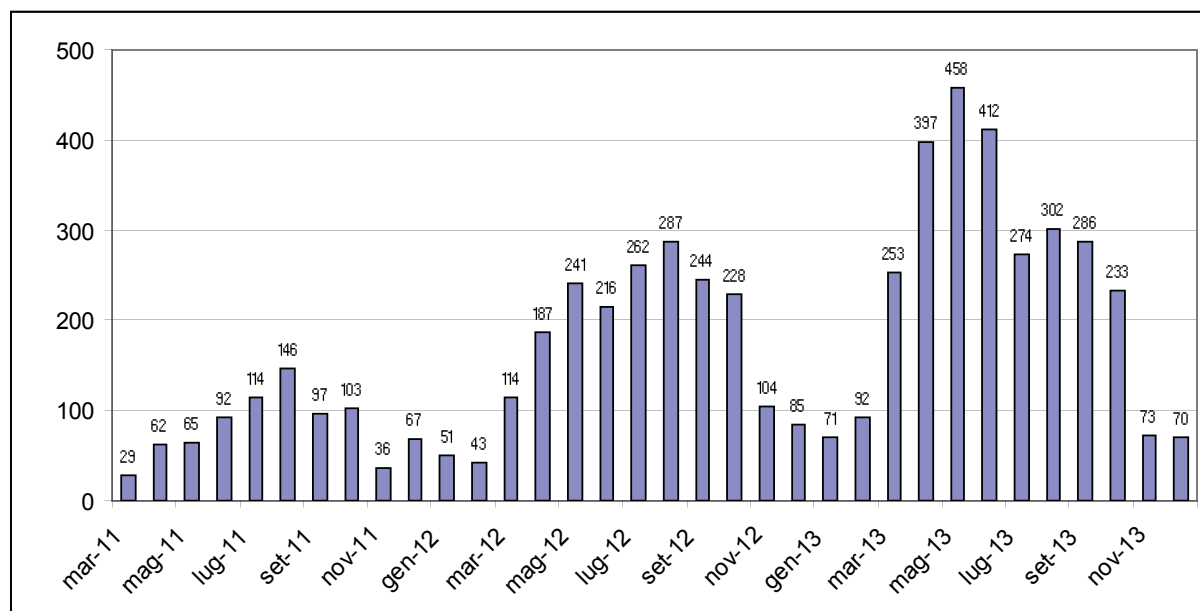
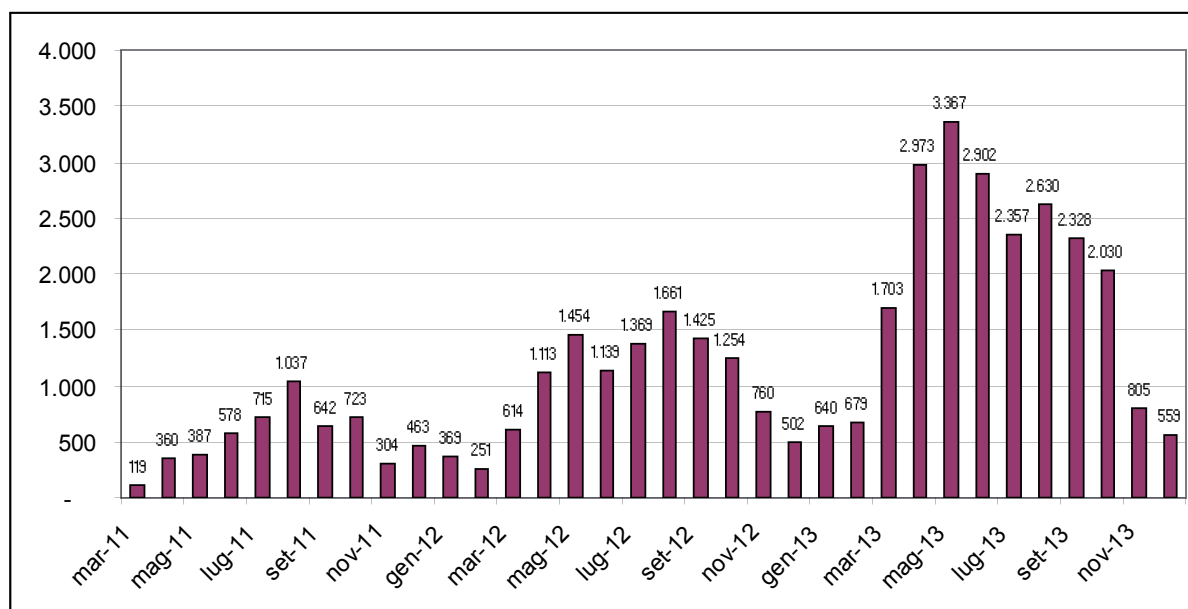


Grafico 1.10 - Medie giornaliere mensili delle vendite della Firenze Card marzo 2011 – dicembre 2013



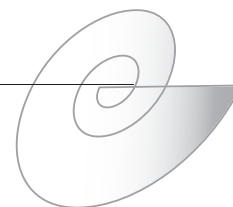
Fonte: LineaComune S.p.A

Grafico 1.11 - Medie giornaliere mensili degli ingressi ai musei tramite Firenze Card marzo 2011 – dicembre 2013



Fonte: LineaComune S.p.A

Il risultato positivo dei musei comunali, rilevato per il 2013 dove si è registrato un incremento di +65,9%, è stato essenzialmente determinato dall'aumentata



offerta sia del Complesso Monumentale di Santa Maria Novella, che consente di fruire con un unico biglietto della visita alla Basilica e ai Chiostri, sia della Torre di Arnolfo. In crescita anche le visite ai Quartieri Monumentali di Palazzo Vecchio (+9,3%) che rappresentato circa il 44% delle visite totali ai musei comunali.

Tabella 1.20 - Ingressi ai musei comunali anni 2010 - 2013

Museo	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Var. % 2013/2012
Palazzo Vecchio	361.462	388.063	483.668	533.230	492.217	537.985	9,3
Torre di Arnolfo	-	-	-	-	73.732	106.928	45,0
Torre San Niccolò	-	-	-	5.242	2.506	2.840	13,3
Cappella Brancacci	90.676	88.036	91.442	89.230	83.275	87.964	5,6
Santa Maria Novella*	39.503	37.263	33.000	32.613	65.899	440.124	567,9
Fondazione S. Romano	1.873	1.675	2.168	5.899	9.438	7.167	-24,1
Firenze com'era	6.376	5.700	5.022	-	-	-	-
Stefano Bardini	-	12.129	8.920	14.727	10.072	10.590	5,1
Forte di Belvedere	-	-	-	-	-	29.890	100,0
Totale	499.890	532.866	624.220	680.941	737.139	1.223.488	66,0

Fonte: elaborazione su dati Comune di Firenze, Servizio Musei comunali

*a partire dal 10 novembre 2012 viene istituito il percorso di visita unitario del **Complesso monumentale di Santa Maria Novella**, che consente di fruire con un unico biglietto della visita alla Basilica e ai Chiostri.

Uffici di informazione turistica

Gli uffici di informazione turistica gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale sono quelli di piazza Stazione e presso il complesso del Bigallo; dal 2013 si conta anche quello presso l'aeroporto Vespucci. A questi si aggiunge l'ufficio di via Cavour gestito direttamente dalla Provincia dopo l'abolizione delle APT.

Come si rileva dai dati, il numero di visitatori che arrivando a Firenze si è rivolto agli uffici di informazione turistica comunali ha avuto negli ultimi anni un andamento crescente fino al 2011, salvo la flessione fatta registrare nel 2009 ma legata principalmente a lavori di ristrutturazione che hanno interessato l'ufficio di piazza Stazione, e quella più recente del 2011 che ha interessato l'altro infopoint con il trasferimento di sede da piazza Santa Croce al complesso del Bigallo, collocato in piazza Duomo. Il 2012 si è caratterizzato per un calo complessivo del numero degli utenti pari a -16,6%, mentre nel 2013, con l'acquisizione del terzo infopoint, si è registrata una ripresa del 10,2%.

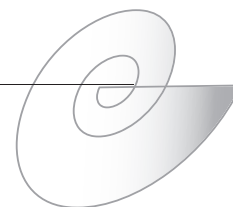
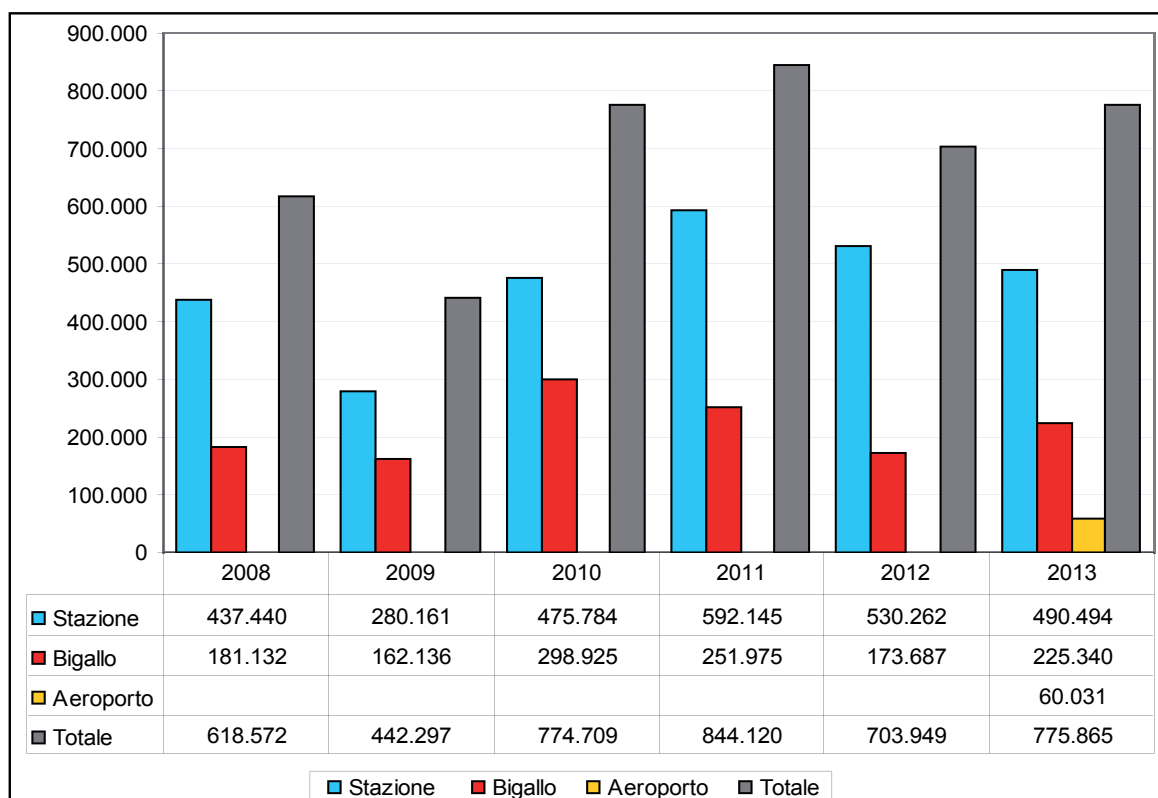


Grafico 1.12 – Utenti annuali degli Uffici di informazione turistica comunali anni 2008 – 2013



Fonte: Direzione Cultura Turismo Sport - Servizio promozione economica, turistica e strategie di sviluppo

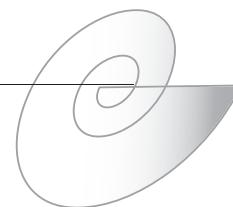
Guide turistiche

Oltre alle strutture ricettive e alle presenze fatte registrare nei musei fiorentini altri indicatori utili per misurare l'andamento dell'economia del turismo sono le professioni turistiche di guida e accompagnatore.

In Toscana le autorizzazioni per svolgere questo tipo di professione vengono rilasciate dai comuni in base alle norme previste dalla Legge regionale 23 marzo 2000, n. 42 che disciplina tutto il sistema organizzativo del turismo, dalle strutture turistico-ricettive alle imprese e professioni del turismo.

Non esiste un vero e proprio albo professionale, e la tenuta degli elenchi dei soggetti abilitati (guide e accompagnatori turistici) è demandata a ciascun comune, anche se la Regione possiede a titolo informativo un elenco generale suddiviso per province e comuni.

Le notevoli variazioni nel numero di autorizzazioni rilasciate dal 2000 in poi sono



dovute a una innovazione nelle modalità di accesso alla formazione da parte dell'Ente provinciale. I corsi di formazione che fino alla suddetta data venivano effettuati esclusivamente dalla Provincia, gratuiti ma a numero chiuso, sono stati delegati a scuole private che li effettuano a pagamento e senza alcun limite di accesso.

Nella provincia di Firenze, al 1 aprile 2014, le guide turistiche regolarmente iscritte erano 1.088, le guide ambientali 197, mentre gli accompagnatori turistici 1.748. Il dato provinciale è rilevante per l'economia turistica fiorentina in quanto le guide che solitamente operano in città sono sia quelle effettivamente residenti a Firenze sia quelle che abitano nei comuni della provincia.

L'andamento che ha caratterizzato queste professioni negli ultimi dieci anni è stato di crescita, anche negli ultimi anni di crisi congiunturale che non ha risparmiato neppure il settore del turismo.

Il 2013 segna un incremento sia delle guide sia degli accompagnatori turistici (rispettivamente +38 e +21 unità), mentre le guide ambientali che erano aumentate molto nel 2012, registrano un calo passando da 17 a 9.

Tabella 1.21 - Guide e accompagnatori turistici abilitati presso il Comune di Firenze dal 2001 al 2013

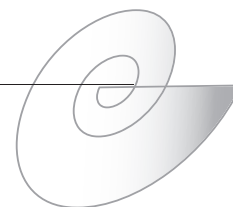
Categoria professionale	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Guide turistiche		1	24	19	16	27	48	113	95	50	34	60	98
Guide ambientali	3	7	10	6	12	3	2	8	5	6	5	17	9
Accompagnatori turistici	50	34	31	87	113	100	105	98	108	79	60	56	77

Fonte: Direzione Cultura Turismo Sport - Servizio promozione economica, turistica e strategie di sviluppo

Bus turistici

Una parte rilevante dei turisti arriva a Firenze con i bus turistici e questo comporta la necessità di tutelare la città e il suo ambiente. Per garantire una migliore vivibilità del contesto urbano, la circolazione e la sosta dei bus turistici è regolamentata dal Buspass Tourist Ecoprogram, sistema obbligatorio di accesso, circolazione e parcheggio dei bus turistici in città. Questo richiede la prenotazione e il pagamento di una tariffa, che varia secondo diversi parametri (lunghezza del bus, con hotel, giornaliero, ecc.). Nel corso del 2013 sono state introdotte nuove tipologie di contrassegni (e nuove tariffe) e l'Amministrazione Comunale ha deciso di applicare uno sconto sui contrassegni acquistati via web.

Nel 2013 sono entrati a Firenze 47.530 bus turistici, con una media di 130 bus al giorno.



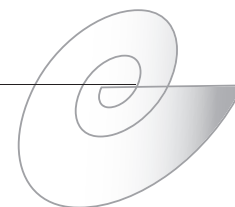
Dopo la flessione generalizzata dell'andamento turistico che ha caratterizzato il periodo 2008-2010, il 2011 ha segnato un'inversione di tendenza con il numero di bus che è salito a 42.487 (da 37.374 del 2010), per poi scendere leggermente ai 42.026 del 2012 e crescere di nuovo nel 2013 a 47.530.

L'ammontare degli incassi complessivi del 2013 è aumentato di 1.674.703,00€, superando i 10.000.000,00€. L'incremento è dovuto soprattutto al maggior numero di bus in ingresso, ma anche al leggero aumento della tariffa media pagata per l'accesso alla ZTL che passa da 200,00€ a 212,15€ nonostante gli sconti applicati sui contrassegni acquistati via web e le nuove tariffe per i mezzi dotati di FAP (filtro anti particolato).

Tabella 1.22 - Bus turistici in entrata a Firenze anni 2010 - 2013

	2010	2011	2012	2013
Numero annuale bus in entrata	37.374	42.487	42.026	47.530
di cui: bus con hotel	9.099	9.902	10.088	13.703
bus giornalieri	28.275	32.585	31.938	33.827
Media giornaliera bus in entrata	102	116	115	130
Numero turisti trasportati annualmente (stima su una media di 40 persone per autobus)	1.429.089	1.626.290	1.599.966	1.833.172
Costo medio tariffa pagata da ciascun bus per l'accesso alla ZTL	€ 222,00	€200,00	€200,00	€212,15
Incassi ticket ingresso	€8.316.580,00	€8.496.910,00	€8.408.596,00	€10.083.299,00

Fonte: elaborazione su dati Servizi alla Strada



1.8 Le attività produttive e lo Sportello Unico (SUAP) nel Comune di Firenze

I dati provenienti dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura sono dettagliati secondo la classificazione ATECO per macrosettori classici. Un'ulteriore spunto di analisi si ha utilizzando alcuni dati dello sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune di Firenze.

Sulla base dell'attuale organizzazione del SUAP comunale le attività che rientrano nella competenza sono: le attività di somministrazione alimenti e bevande, le strutture ricettive, le attività estetiche, i carburanti, il commercio in sede fissa e su area pubblica, suolo pubblico, edicole e servizio taxi, industria-artigianato e servizi (solo per particolari adempimenti).

Per le attività di somministrazione alimenti e bevande il numero complessivo delle pratiche transitate tramite il SUAP sostanzialmente invariato rispetto al 2012; in particolare sono diminuiti gli avvii, mentre sono aumentati sub ingressi e cessazioni.

Tabella 1.23 - Pratiche presentate al SUAP per attività di somministrazione anni 2010 - 2013

Attività	2010	2011	2012	2013
Avvii	125	190	383	371
Subingressi	311	270	280	305
Cessazioni	34	28	53	73
Pratiche totali istruite dall'ufficio	1.651	1.435	1.005	1.016

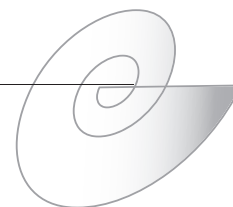
Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche

Le attività ricettive, che includono sia strutture alberghiere, campeggi, residence sia strutture extralberghiere come i Bed&Breakfast e le case e appartamenti per vacanze fanno registrare una flessione negli avvii e nei subingressi mentre le cessazioni sono in aumento. Il numero complessivo di pratiche gestite non varia in modo sostanziale.

Tabella 1.24 - Pratiche presentate al SUAP per attività di somministrazione anni 2010 - 2013

	2010	2011	2012	2013
Avvii	52	48	83	79
Subingressi	101	75	95	67
Variazioni	51	47	n.d.	n.d.
Cessazioni	21	27	29	36
Pratiche totali istruite dall'ufficio	467	453	316	322

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche



Anche le attività estetiche segnano una lieve ripresa, dopo il calo dello scorso anno. In particolare sono aumentate le pratiche di avvio e mentre sub ingressi e cessazioni sono passati rispettivamente da 46 a 38 e da 45 a 38 unità.

Tabella 1.25 - Pratiche presentate al SUAP per attività estetiche 2010 – 2013

Attività	2010	2011	2012	2013
Avvii	37	63	61	79
Subingressi	51	51	46	38
Variazioni	16	14	n.d.	n.d.
Cessazioni	31	35	45	38
Pratiche totali istruite dall'ufficio	226	297	222	242

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche

Il settore di attività che più di altri ha fatto registrare una netta diminuzione del numero di pratiche presentate al SUAP e che numericamente risulta quello più rilevante, rispetto a quelli esaminati finora, è il commercio in sede fissa. Nel 2013 mostra una leggera ripresa. Si tratta dei negozi di vicinato ma anche delle medie e grandi strutture di vendita. Sono inoltre considerati anche altre forme di vendita (spacci, distributori automatici, commercio elettronico, vendita per corrispondenza o al domicilio, attività temporanee, imprenditori agricoli, commercio all'ingrosso, ecc.). Il lieve aumento del numero di pratiche presentate (+2% rispetto al 2012) è dovuta alla crescita sia del numero di avvii sia di subingressi, mentre diminuiscono di 54 unità le pratiche di cessazione.

Tabella 1.26 - Pratiche presentate al SUAP per attività di commercio in sede fissa 2010 – 2013

Attività	2010	2011	2012	2013
Avvii	659	788	721	809
Subingressi	472	428	380	414
Cessazioni	462	434	471	417
Pratiche totali istruite dall'ufficio	2.954	2.938	2.145	2.195

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche

I settori dei carburanti e dell'industria-artigianato e servizi rappresentano la quota più contenuta di pratiche SUAP. Nel 2013 i distributori di carburanti registrano un solo avvio di nuova attività. Il numero di subingressi si riduce ancora passando da 6 del 2012 a 2; le cessazioni sono salite a 10, mentre nel 2012 ce n'erano solamente 2.

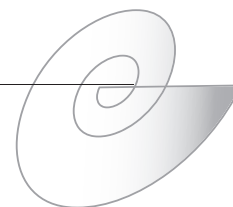


Tabella 1.27 - Pratiche presentate al SUAP per attività di carburanti 2010 – 2013

Attività	2010	2011	2012	2013
Avvii	0	0	0	1
Subingressi	4	18	6	2
Cessazioni	1	0	2	10
Pratiche totali istruite dall'ufficio	158	191	107	86

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche

Le pratiche relative alla pubblicità e alle insegne rappresentano anch'esse una quota piuttosto rilevante delle istanze gestite. Il numero complessivo è progressivamente diminuito nel tempo, passando dalle 3.086 del 2011 alle 2.425 del 2013. In calo principalmente gli avvii/autorizzazioni, mentre sono sostanzialmente stabili subingressi e cessazioni.

Tabella 1.28 - Pratiche presentate al SUAP per attività di pubblicità e insegne 2010 – 2013

Attività	2010	2011	2012	2013
Avvii/autorizzazioni	2.461	2.127	1.809	1.407
Subingressi	547	448	464	457
Cessazioni	312	258	255	252
Pratiche totali istruite dall'ufficio	3.725	3.086	2.728	2.425

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche

Il commercio al dettaglio in sede fissa

Il commercio al dettaglio ha mantenuto il trend negativo, dato il ribasso dei consumi finali delle famiglie.

Considerando le variazioni delle vendite al dettaglio come dichiarate dagli operatori, la domanda di beni alimentari, a livello provinciale, chiude in saldo negativo (-6,0%) rispetto al 2012 esattamente con lo stesso valore dell'anno precedente. Anche le vendite del comparto non alimentare segnano valori negativi, peggiora rispetto al 2012 solo il settore dell'abbigliamento con -5,4%.

Relativamente al fattore dimensionale, tutte le tipologie di impresa hanno mostrato anche nel 2013 una flessione, in particolare la grande distribuzione accentua il calo dell'anno precedente con -2,4%.

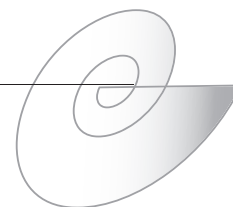


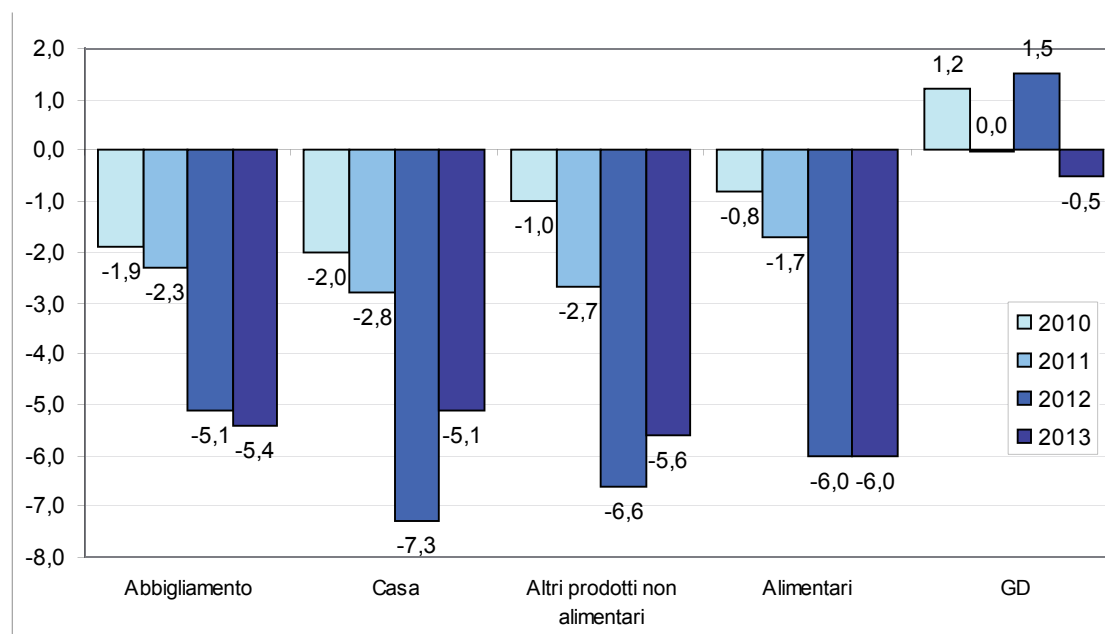
Tabella 1.29 - Variazione tendenziale delle vendite al dettaglio in sede fissa e tipologia dimensionale degli esercizi 2013 rispetto al 2012 - Provincia di Firenze e Toscana

	Firenze	Toscana*
COMPLESSO ATTIVITA' AL DETTAGLIO	-4,9	-4,8
SETTORI DI ATTIVITA'		
Alimentari	-6,0	-5,3
Non alimentari	-5,5	-5,1
di cui -abbigliamento e accessori	-5,4	-6,0
-prodotti per la casa ed elettrodomestici	-5,1	-6,3
-altri prodotti non alimentari	-5,6	-4,3
TIPOLOGIA DIMENSIONALE DELL'ESERCIZIO		
-Piccola distribuzione	-6,7	-5,2
-Media distribuzione	-4,6	-5,7
-Grande distribuzione	-2,4	-3,5

*I dati regionali sono relativi al II trimestre 2013

Fonte: Camera di Commercio di Firenze e Unioncamere Toscana

Grafico 1.12 - Variazione % sull'anno precedente del fatturato nelle imprese commerciali della provincia fiorentina 2010-2013 per macrosettore merceologico



Fonte: Camera di Commercio di Firenze

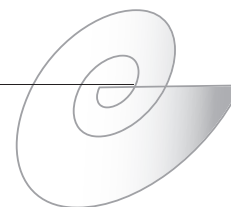
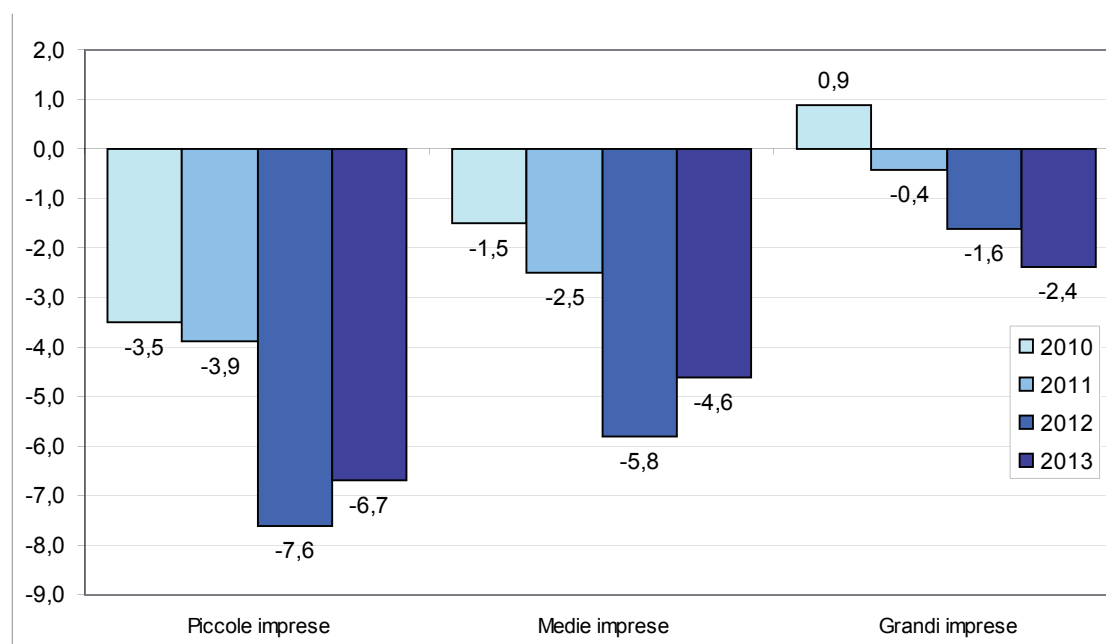
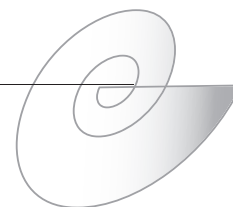


Grafico 1.13 - Variazione % sull'anno precedente del fatturato nelle piccole, medie e grandi imprese commerciali della provincia fiorentina 2010-2013



Fonte: Camera di Commercio di Firenze



1.9 Sostenibilità ambientale e trasporti ⁶

Un quadro conoscitivo sulla situazione ambientale in Toscana è fornito dai risultati delle attività di monitoraggio effettuate dall'ARPAT sui valori dei principali inquinanti dell'aria.

La rilevazione e la misurazione interessa inquinanti quali il Monossido di carbonio (CO), il Biossido di zolfo (SO₂), il Biossido di azoto (NO₂), il PM₁₀, l'Ozono (O₃), il Benzene e avviene presso stazioni di monitoraggio classificate in base al tipo di zona di ubicazione (urbana, periferica, rurale) e al tipo di stazione in considerazione dell'emissione dominante (traffico, fondo, industria).

Il territorio regionale è ripartito in zone omogenee dal punto di vista delle fonti di inquinamento, delle caratteristiche orografiche meteo-climatiche e del grado di urbanizzazione. Per la provincia di Firenze è stato individuato un unico agglomerato costituito dal Comune di Firenze e dai comuni limitrofi di Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Scandicci, Sesto Fiorentino, Calenzano, Lastra a Signa, Signa, definito "Agglomerato di Firenze".

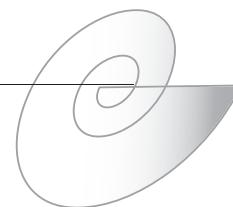
All'interno del comune di Firenze sono state individuate 4 stazioni di monitoraggio.

Tabella 1.30 Agenti inquinanti per stazione di rilevazione. Anno 2012

Agente inquinante	Limite di riferimento	Stazioni				
		Boboli	Bassi	Gramsci	Ponte alle Mosse	
PM₁₀ Polveri con diametro aereodinamico < 10 micron	n° dati giornalieri validi		358	333	363	362
	Media Annuale µg/m ³	40	23	23	36	39
	n° valori mg.>50µg/m ³	35	7	11	46	69
SO₂ Biossido di zolfo	n° dati orari validi		-	8.159	-	-
	Media Annuale µg/m ³	-	-	2	-	-
	n° medie g.>125µg/m ³	0	-	0	-	-
CO Monossido di carbonio	n° dati orari validi		-	-	8.449	-
	n° medie mobili	0	-	-	0	-
	di 8 h>10 mg/m ³		-	8.340	7.906	8.256
NO₂ Biossido di azoto	n° dati orari validi		-	8.340	7.906	8.256
	n° valori o.>200 µg/m ³	18	-	0	22	0
	Media Annuale µg/m ³	40	-	30	82	67
O₃ Ozono	n° dati orari validi		-	-	-	-
	n° g. con media mobile	25	-	-	-	-
	di 8 h>120 µg/m ³		-	-	-	-
	AOT40 µg/m ³ *h	18.000	-	-	-	-
Benzene	Copertura annuale dati campagne indicative		-	68%	65%	-
	Media Annuale µg/m ³	5	-	2,1	4,4	-

Fonte: ARPAT - Rapporto annuale sulla qualità dell'aria 2012

⁶ I dati dell'Arpat sono aggiornati al 2012



Il sistema della raccolta differenziata

La politica delle raccolte differenziate nella città di Firenze è stata sicuramente condizionata dai principali cambiamenti normativi che hanno imposto i traguardi da raggiungere negli anni e le eventuali sanzioni, nel caso del loro mancato raggiungimento.

Il decreto Ronchi, in particolare, è quello che ha originato gli effetti più importanti tra la fine degli anni 90 e gli inizi degli anni 2000, periodo in cui è stata effettuata la più grossa trasformazione dei servizi di raccolta, con l'estensione della raccolta differenziata stradale integrata e con il raggiungimento dei principali obiettivi di raccolta differenziata, passando in pochi anni dal 7% al 35%.

Nella gamma di servizi di raccolta attivi sul territorio di Firenze si passa dal porta a porta a sacchi alla raccolta a cassonetti stazionari Side Loader, dalla raccolta a bidoncini di prossimità alla raccolta a contenitori interrati, adeguandosi alle particolari condizioni dell'area.

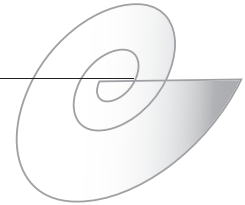
Nel corso degli anni si è assistito all'introduzione di svariate forme di raccolta, sia per tipologia di rifiuto che di modalità di intercettazione. Alla raccolta della carta è seguita la raccolta del vetro, poi diventato multimateriale (raccolta congiunta di vetro, imballaggi in plastica e metalli) e quella dell'organico.

Complessivamente le raccolte stradali hanno permesso nel corso degli anni il superamento del 30% di raccolta differenziata nel 2003, dal 7,7% del 1995.

Al termine del 2011, la raccolta differenziata ha raggiunto quota 45% anche attraverso nuove forme di raccolta e nuovi servizi dedicati a particolari tipi di rifiuti, come le stazioni ecologiche, i servizi a chiamata e le microraccolte introdotte nel corso del tempo.

Lo sviluppo delle raccolte differenziate ha preso avvio con l'installazione di multipostazioni per la raccolta della carta, del multimateriale, oltre che per il rifiuto indifferenziato. Il numero dei contenitori e la loro volumetria risultano essere pressoché equamente distribuiti tra la raccolta differenziata e quella indifferenziata. Da alcuni anni è in corso di svolgimento l'integrazione delle multipostazioni con il cassonetto per la frazione organica. Negli ultimi sono stati collocati circa 1000 cassonetti per un totale di quasi 9.000 tonnellate intercettate.

Nel 2006 è stata introdotta nel borgo di Peretola la prima forma di raccolta porta a porta sul territorio del comune di Firenze. In quest'area sono stati eliminati cassonetti presenti sulla viabilità e introdotto il ritiro quotidiano e a domicilio delle singole frazioni di rifiuto secondo un calendario prestabilito. Questo ha condotto a una riduzione dei rifiuti conferiti rispetto ai periodi precedenti, nonché a un miglioramento delle raccolte differenziate che annualmente si assesta a circa il 62% sul totale raccolta.



All'inizio del 2007 è stata aperta la Stazione Ecologica di San Donnino, ovvero un'area attrezzata per la raccolta differenziata messa a disposizione di tutti i cittadini, dove è possibile conferire i rifiuti contribuendo all'incremento della raccolta differenziata e alla riduzione dei fenomeni di abbandono sul territorio, incentivo dato dallo sconto sulla tariffa. Tutti i materiali conferiti presso la stazione ecologica sono infatti pesati e a ogni utente è attribuito un punteggio che consente di ottenere un premio.

Un altro intervento è stato attivato dal 2008 con l'installazione, in aree di pertinenza di utenze non domestiche, di più punti dedicati all'intercettazione di piccoli rifiuti di origine domestica che non possono essere conferiti nei normali flussi di raccolta, come le pile, i farmaci, le cartucce per le stampanti, i piccoli elettrodomestici (R.A.E.E.), le bombolette spray e i prodotti per il bricolage, i neon, le lampade a basso consumo e gli olii esausti. In questo modo si è evitato che questi rifiuti possano entrare nelle filiere la cui destinazione è la discarica o genericamente lo smaltimento e non il recupero.

Nello stesso anno è stato rivisto il sistema di raccolta nelle aree collinari di Careggi e Serpiolle, con l'introduzione della raccolta porta a porta di prossimità attraverso il posizionamento di contenitori di piccole dimensioni dedicati alle raccolte differenziate in vicinanza delle abitazioni, in sostituzione di cassonetti isolati dedicati alla raccolta del rifiuto indifferenziato.

Grande attenzione ha sempre avuto il centro storico di Firenze dove gli interventi di ristrutturazione del servizio sono legati a un progetto di più larga scala per il miglioramento delle condizioni di pulizia e decoro della città. A partire dal 2009 infatti sono stati introdotti significativi interventi per la raccolta differenziata attraverso l'installazione di campane interrate in sostituzione di postazioni di cassonetti dedicati alla raccolta del rifiuto indifferenziato. Le nuove attrezzature sono adibite alla raccolta del multimateriale e dell'indifferenziato mentre la restante parte della raccolta differenziata è svolta con un servizio porta a porta per la carta e per la frazione umida, quest'ultima limitata alle utenze di ristorazione. Il processo di trasformazione dell'area compresa tra i viali di circonvallazione è attualmente in corso; a oggi, sono attive 40 campane interrate per il Multimateriale e 51 per il rifiuto indifferenziato.

Gli interventi messi in atto hanno condotto a un aumento della percentuale di raccolta differenziata arrivata nel 2013 al 48,7% del totale dei rifiuti. Tale aumento è dovuto sia all'incremento dei flussi provenienti da raccolta differenziata, +6,9% rispetto al 2012, sia alla riduzione dei rifiuti indifferenziati raccolti -5,9% nel 2013 rispetto al 2012.

Complessivamente, al termine del 2013, il cumulo dei Rifiuti Urbani è diminuito di -0,8% rispetto alla fine dell'anno precedente.

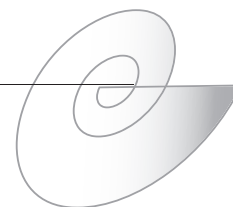
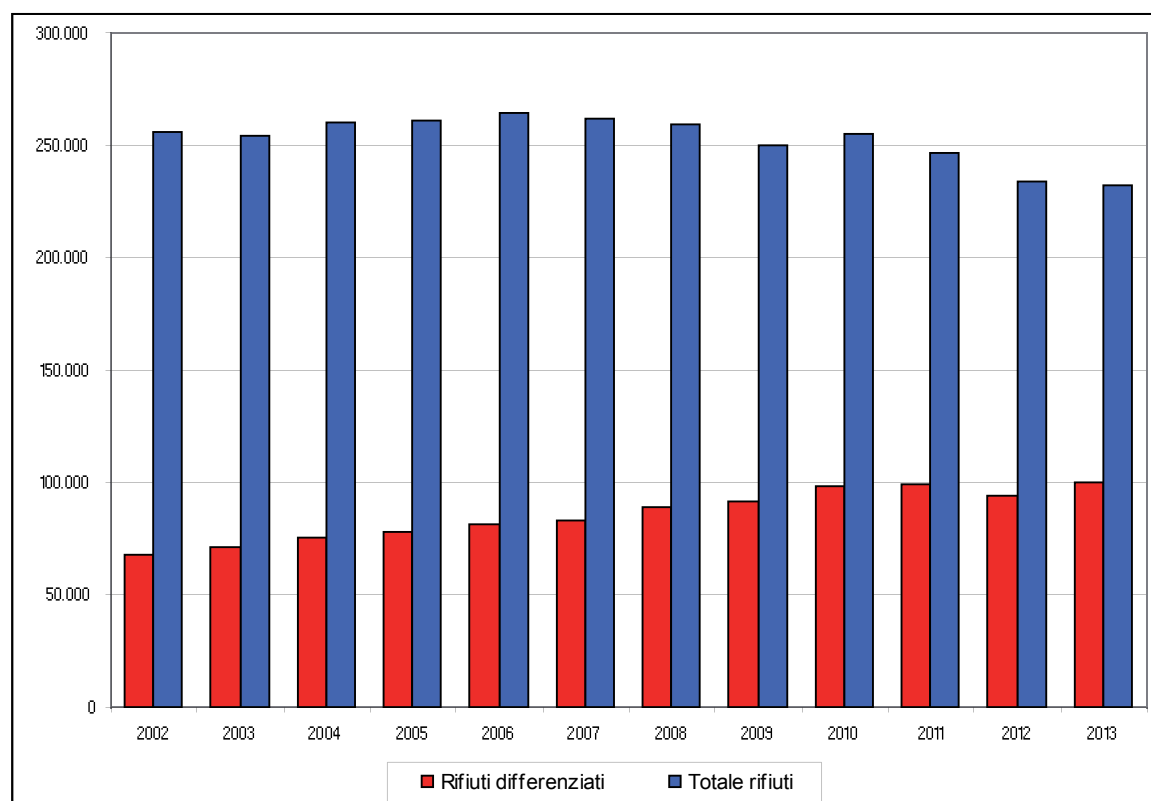


Grafico 1.14 - Produzione di rifiuti urbani (tonnellate) anni 2002 - 2013



Fonte: Quadrifoglio S.p.a.

Tabella 1.31- Quantità complessiva di rifiuti urbani raccolti nel territorio comunale (t). Anni 2002-2013

Rifiuti urbani	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Indifferenziati	188.321	183.154	184.858	182.700	182.880	179.149	170.195	158.453	157.248	147.520	140.363	132.017
Differenziati	67.549	70.838	75.372	78.187	81.332	83.005	89.154	91.195	98.191	98.791	93.691	100.123
Totale	255.870	253.992	260.230	260.887	264.212	262.154	259.349	249.648	255.438	246.311	234.054	232.140

Fonte: Quadrifoglio S.p.A

I dati sono comprensivi dei rifiuti raccolti dall'Azienda, da terzi o conferiti direttamente da residenti del Comune.

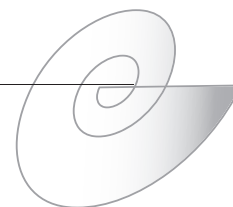
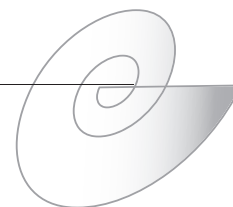


Tabella 1.32 - Quantità di rifiuti urbani differenziati raccolti per tipologia di rifiuto nel territorio comunale (t). Anni 2003-2013

Rifiuti differenziati	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Multimateriale	9.996	10.492	10.658	11.304	11.941	13.965	14.933	16.293	17.747	18.556	14.567
Carta/cartone	34.897	36.792	38.925	40.465	41.732	43.727	41.376	41.075	41.119	35.143	28.710
Vetro	290	238	139	162	166	102	124	115	114	126	-
Vetro/lattine	450	488	484	578	683	730	652	63	-	-	-
Plastiche	9	49	92	142	141	132	119	316	196	161	-
Frazione organica	8.411	10.481	10.705	11.289	11.247	12.895	16.423	19.500	21.400	22.218	26.181
Sfalci/potature/legno	7.900	7.413	7.619	8.786	6.900	7.961	8.877	10.629	9.499	7.926	8.258
Ingombranti recup.	8.334	7.381	7.510	6.769	7.341	6.762	6.162	7.279	7.165	6.988	7.264
Oli minerali	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-
Oli vegetali	14	12	12	12	14	20	29	38	60	55	58
Farmaci	22	23	24	21	23	29	31	35	36	35	35
Pile	42	37	46	39	32	37	38	41	40	39	36
Batterie	44	48	83	76	95	82	80	73	62	54	57
T e/o f	12	3	5	5	9	10	12	20	28	26	54
Indumenti usati	409	427	428	480	560	614	644	733	771	713	700
Toner	8	9	6	8	9	15	2	3	5	5	5
Pneumatici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1
Imballaggi misti	2	139	111	107	68	76	127	101	112	252	6.640
Imballaggi in legno	-	1.341	1.339	1.089	2.045	1.998,23	1.565	1.876	437	1.391	-
Totale	70.838	75.372	78.187	81.332	83.005	89.154	91.195	98.191	98.792	93.691	92.566

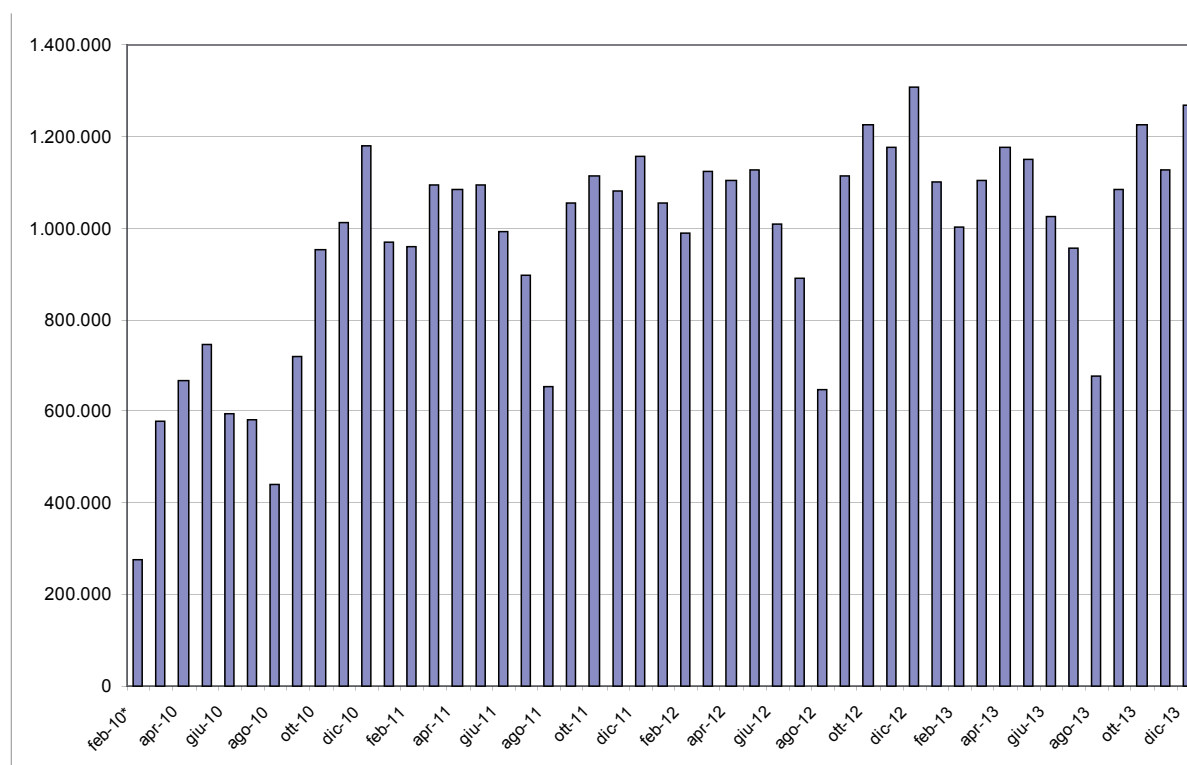
Fonte: *Quadrifoglio S.p.a.*



L'operatività della tramvia

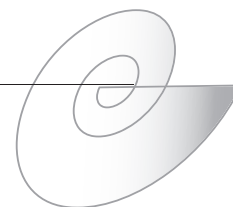
I dati sui passeggeri, forniti da GEST (gestore del sistema tramviario), e relativi agli utenti che sono stati trasportati dalla Linea 1 dalla data del suo avvio il 14 febbraio 2010, mostrano che il numero dei passeggeri, dopo i primi mesi di esercizio, è rimasto sostanzialmente stabile nel 2013 rispetto al 2012: 12.897.497 contro 12.770.201 con un aumento di circa l'1,0%.

Grafico 1.15 - Passeggeri tramvia febbraio 2010 – dicembre 2013



Fonte: GEST S.p.a. (gestore del sistema tramviario)

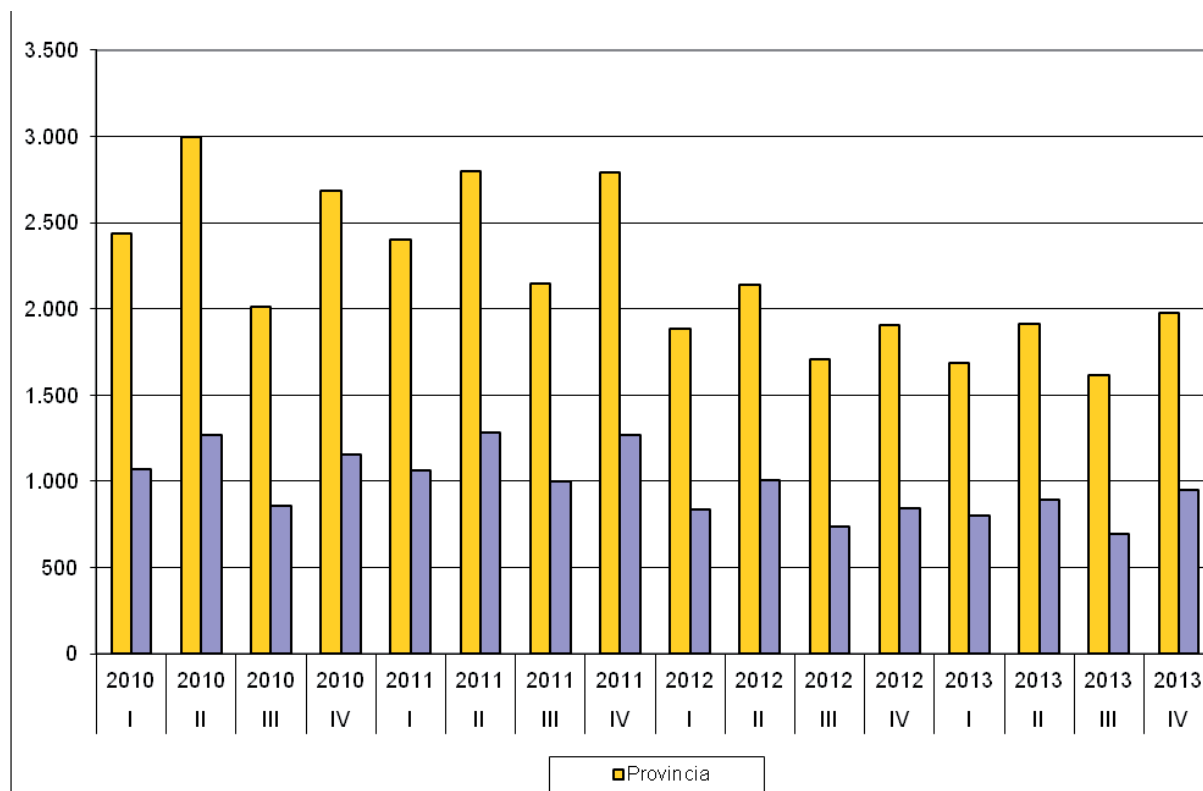
*Il dato di febbraio 2010 è relativo al periodo 14-28.



1.10 Abitare a Firenze

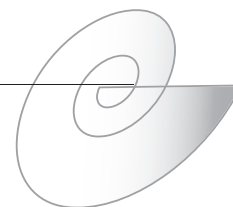
Il mercato immobiliare a Firenze, come del resto anche a livello nazionale, è fortemente condizionato dalla crisi economica che ha ridotto la capacità di risparmio delle famiglie e dalle difficoltà di accesso al credito del sistema bancario. Si sono fortemente ridotti i volumi complessivi delle compravendite in particolare nel corso del 2012 sia a livello provinciale sia a livello comunale (grafico 1.16). Questa tendenza si conferma anche per tutto il 2013 anche se nell'ultimo trimestre dello scorso anno si è registrato un lieve incremento

Grafico 1.16 – Volumi di compravendite in provincia di Firenze e comune di Firenze anni 2010 – 2013.



Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia dell'entrate.

Nel 2012 le compravendite hanno riguardato in particolare le abitazioni medie (4 stanze) nel 28,4% dei casi seguite dalle abitazioni piccole (2 stanze) con il 23,8%.



Nel Centro Storico, dal 2013 al 2010 si è registrato una diminuzione delle quotazioni immobiliari di circa il 4%; più sensibile è il calo per le abitazioni di tipo economico dove la diminuzione del prezzo è di circa il 10,0%. In controtendenza il prezzo dei box auto per i quali si ha una crescita del prezzo di circa il 2,0%.

La zona di Bobolino/Poggio Imperiale/Pian dei Giullari si caratterizza per la tenuta delle quotazioni immobiliari: dal 2010 al 2013 si amplia il divario tra le quotazioni massime e quelle minime con le prime in crescita di circa l'11% e le seconde invece in calo del 3%. Stabili i prezzi dei box auto.

La Zona dell'Isolotto registra un calo significativo di oltre l'8% sia per le abitazioni civili sia per le abitazioni di tipo economico. In controtendenza con aumenti di circa l'1,8% la quotazione dei box auto.

Le quotazioni riferite alla zona di Campo di Marte registrano un calo di 5,0% delle quotazioni massime e di -3,6% le quotazioni minime. Anche per le abitazioni di tipo economico il calo coinvolge sia le quotazioni minime (-11,5%) sia le massime (-5,9%). In flessione di oltre il 2% le quotazioni dei box auto.

Anche per la zona di Novoli/Piana di Castello si registrano diminuzioni di circa l'8% sia per le civili abitazioni sia per le abitazioni economiche mentre crescono di 3,6% rispetto al 2010 le quotazioni massime dei box auto.

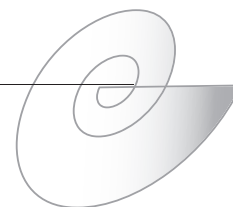
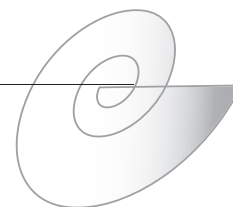


Tabella 1.33 - Quotazioni immobiliari a Firenze per metro quadro anni 2010 – 2013. Prezzi in euro senza decimali

Fascia/Zona	Tipologia	I semestre 2010		II semestre 2011		II semestre 2012		I semestre 2013		II semestre 2013	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Centrale/ CENTRO STORICO	Abitazioni civili	3.100	5.000	3.000	5.000	3.000	4.800	3.000	4.800	3.000	4.800
	Abitazioni di tipo economico	2.800	4.000	2.700	3.800	2.600	3.700	2.600	3.700	2.500	3.600
	Box	2.750	4.200	2.800	4.300	2.800	4.300	2.800	4.300	2.800	4.300
Semicentrale/BOBOLINO - POGGIO IMPERIALE - PIAN DEI GIULLARI	Abitazioni civili	3.500	4.400	3.300	5.000	3.300	5.000	3.300	5.000	3.100	4.900
	Abitazioni di tipo economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Box	2.450	3.500	2.450	3.500	2.450	3.500	2.450	3.500	2.300	3.500
Periferica/ ISOLOTTO	Abitazioni civili	2.600	3.400	2.400	3.200	2.400	3.100	2.400	3.100	2.300	3.000
	Abitazioni di tipo economico	2.400	3.200	2.400	3.000	2.200	2.900	2.200	2.900	2.000	2.800
	Box	1.750	3.000	1.700	2.700	1.700	2.700	1.700	2.700	1.700	2.700
Periferica/ NOVOLI - PIANA DI CASTELLO	Abitazioni civili	2.400	3.400	2.300	3.400	2.200	3.200	2.200	3.100	2.200	3.100
	Abitazioni di tipo economico	2.250	3.000	2.100	2.900	2.000	2.800	2.000	2.800	2.000	2.800
	Box	1.500	2.800	1.500	3.000	1.500	3.000	1.500	2.900	1.500	2.900
Semicentrale/CAMPO DI MARTE	Abitazioni civili	2.800	4.000	2.800	4.000	2.800	3.800	2.700	3.800	2.700	3.800
	Abitazioni di tipo economico	2.600	3.400	2.500	3.400	2.400	3.300	2.400	3.300	2.300	3.200
	Box	2.100	3.500	2.100	3.500	2.100	3.500	2.100	3.500	2.000	3.500

Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia dell'Entrate



1.11 Il sistema dell'istruzione

Nell'anno scolastico 2012-13 rispetto al precedente gli iscritti totali hanno evidenziato una leggera crescita complessiva di +1,4%, pari a 762 alunni.

Nelle scuole dell'infanzia statali si è registrato un aumento rilevante degli iscritti stranieri (+17,2%) mentre gli italiani registrano un calo del -4,9%; nelle scuole dell'infanzia paritarie sono diminuite le iscrizioni di stranieri (-8,2%) e sono aumentate, anche se in misura minore, quelle degli italiani (+1,0%).

Nelle scuole primarie si è registrato un incremento complessivo sia in quelle statali (+1,0%), dovuto soprattutto all'aumento degli iscritti stranieri (+3,1%), sia in quelle paritarie (+1,8%) dove invece sono aumentati gli iscritti italiani (+2,4%) ma sono molto diminuiti gli stranieri (-8,5%).

Le scuole secondarie di 1° grado statali registrano un incremento dell'1,1% soprattutto per la componente straniera che aumenta di +5,2%. Diminuisce in maniera significativa il numero di iscritti alle secondarie di 1° grado paritarie sia per gli italiani (-9,8%) sia per gli stranieri (-12,5%).

Nelle secondarie di 2° grado statali si segnala un aumento degli italiani (+3,6%) e un aumento più marcato degli stranieri (+9,6%). Diminuiscono in maniera significativa gli iscritti alle secondarie di 2° grado paritarie: complessivamente -15,0% dovuto a un calo degli italiani di -14,6% e degli stranieri (-24,3%).

Gli iscritti alle scuole statali sono complessivamente aumentati di 1.075 studenti pari a un incremento percentuale di +2,3%: gli italiani sono aumentati di +1,4% mentre gli stranieri sono aumentati di +7,4%.

Gli iscritti alle scuole paritarie sono diminuiti di 313 studenti pari a 3,4%: gli italiani sono diminuiti di -2,7% mentre gli stranieri di -9,9%. Complessivamente la quota di iscritti alle scuole paritarie è passata da 16,4% nell'anno scolastico 2011-12 a 15,6% per l'anno scolastico 2012-13.

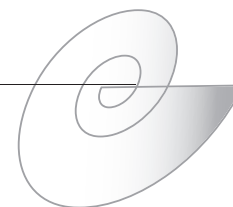


Tabella 1.34 - Iscritti nei vari ordini di scuole nel comune di Firenze a.s. 2009-10, 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013

	2009-2010		2010-2011		2011-2012		2012-2013		Δ % 2013-12	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Scuole d'infanzia statali	3.638	728	3.616	785	3.857	850	3.668	996	-4,9	17,2
Scuole d'infanzia paritarie	3.962	560	3.956	584	3.602	598	3.638	549	1,0	-8,2
Scuole primarie statali	10.756	2.048	10.840	2.202	10.681	2.306	10.741	2.378	0,6	3,1
Scuole primarie paritarie	2.187	150	2.243	136	2.250	129	2.304	118	2,4	-8,5
Scuole secondarie 1° statali	6.702	1.388	6.810	1.411	7.046	1.563	7.064	1644	0,3	5,2
Scuole secondarie 1° paritarie	917	67	861	95	843	56	760	49	-9,8	-12,5
Scuole secondarie 2° statali	17.273	1.947	17.880	2.346	17.942	2.453	18.594	2688	3,6	9,6
Scuole secondarie 2° paritarie	1.377	48	1.422	142	1.611	74	1.376	56	-14,6	-24,3
TOTALE	46.812	6.936	47.628	7.701	47.832	8.029	48.145	8.478	0,7	5,6
di cui paritarie	8.443	825	8.482	957	8.306	857	8.078	772	-2,7	-9,9
di cui statali	38.369	6.111	39.146	6.744	39.526	7.172	40.067	7.706	1,4	7,4

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio Scolastico della Provincia di Firenze

Continua a crescere la quota di studenti stranieri: nell'anno scolastico 2012-2013 sono stranieri il 15,0% degli iscritti mentre nell'anno accademico 2009-2010 erano il 12,9%. Limitando il confronto alle scuole statali, la quota di studenti stranieri sale a +16,1% sul totale degli iscritti.

Per quanto riguarda l'istruzione universitaria, nell'anno accademico 2012/13 si è registrata una diminuzione delle iscrizioni di -4,0%, in linea con la tendenza che ormai dai primi anni 2000 si sta consolidando. Gli iscritti sono stati 43.193 dei quali il 59,3% costituito da donne; sia la componente femminile sia quella maschile mostrano un ulteriore rallentamento rispetto a quello fatto registrare lo scorso anno, con un decremento più consistente per i maschi (-5,1%). Le iscrizioni in corso sono risultate assai superiori in termini assoluti di quelle fuori corso e per quanto riguarda l'andamento la flessione risulta molto maggiore per gli iscritti non in corso (-7,3%) rispetto a quelli in corso (-2,0%).

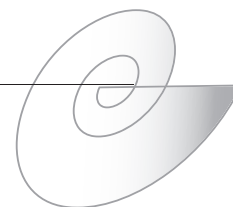


Tabella 1.35 - Iscritti all'Università degli Studi di Firenze per tipologia di iscrizione anno accademico 2010/11 – 2011/12 – 2012/13

	2010/11	2011/12	2012/13	Δ % 2012-13
Iscritti in corso	28.968	28.099	27.537	-2,0%
Iscritti non in corso	17.574	16.887	15.656	-7,3%
Totale	46.542	44.986	43.193	-4,0%

Fonte: Elaborazioni su dati Università degli Studi di Firenze - Ufficio Servizi Statistici

Tabella 1.36 - Iscritti all'Università degli Studi di Firenze per genere anno accademico 2010/11 – 2011/12 – 2012/13

	2010/11	2011/12	2012/13	Δ % 2012-13
Totale maschi	19.313	18.502	17.564	-5,1%
Totale femmine	27.229	26.484	25.629	-3,2%
Totale	46.542	44.986	43.193	-4,0%

Fonte: Elaborazioni su dati Università degli Studi di Firenze - Ufficio Servizi Statistici

Tabella 1.37 - Iscritti all'Università degli Studi di Firenze – anno accademico 2010/11 – 2011/12 – 2012/13

	a.a.2010/11	a.a.2011/12	a.a 2012/13*	Δ % 2012-13
Numero iscritti	46.542	44.986	43.193	-4,0

Fonte: Elaborazioni su dati Università degli Studi di Firenze - Ufficio Servizi Statistici

è riportato il solo dato totale poiché dal 1 marzo 2013, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto, hanno cessato di operare le Facoltà

Nel corso del 2013 si sono laureati 8.513 studenti con una flessione di 593 studenti (-6,5%) rispetto al 2012.

Tabella 1.38 - Laureati e diplomati all'Università degli Studi di Firenze. Anni solari 2011 – 2013 (valori assoluti)

	2011	2012	2013*	Δ % 2013-12
Numero laureati	9.611	9.106	8.513	-6,5

Fonte: Università degli Studi di Firenze - Ufficio Servizi Statistici

è riportato il solo dato totale poiché dal 1 marzo 2013, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto, hanno cessato di operare le Facoltà

